



I S T I T U T O C O M P R E N S I V O A L B A N O

Albano S. Alessandro e Torre de' Roveri - via Dante Alighieri, 13 - 24061 Albano S. Alessandro (BG)

tel.: 035/4521312 - fax.: 035/4239732 - C.F.:95119160166 - www.icalbano.it

e\_mail PEC: BGIC817006@pec.istruzione.it - e\_mail: bgic817006@istruzione.it - e\_mail PEC: segreteria@pec.icalbano.it - e\_mail: segreteria@icalbano.it

# Piano Offerta Formativa

## 2011

## 2012

Aggiornato e approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 08 / 11 / 2011

## INDICE

Premessa	Pag. 3
Normativa di riferimento	Pag. 3
Il territorio	Pag. 3
Struttura dell'Istituto Comprensivo	Pag. 4
Organigramma	pag. 5
Gli edifici	Pag. 6
Finalità ed obiettivi	Pag. 7
I criteri ispiratori dell'offerta formativa	Pag. 9
I saperi fondamentali	Pag. 9
Profilo educativo culturale e professionale dello studente	Pag. 10
La metodologia	Pag. 12
Alunni stranieri	Pag. 13
Alunni diversamente abili	Pag. 14
Tempi scolastici	Pag. 15
Attività specifiche dell' Istituto	Pag. 17
• Progetti scuola Primaria Albano	Pag. 18
• Progetti scuola Primaria Torre de' Roveri	Pag. 19
• Progetti scuola Secondaria di primo grado	Pag. 20
• Progetti d'Istituto	Pag. 22
Le giornate della scuola	Pag. 23
Scuola e volontariato	Pag. 23
Altri servizi	Pag. 23
Accoglienza e orientamento	Pag. 23
Visite guidate e viaggi d'istruzione	Pag. 24
La valutazione	Pag. 25
L'autovalutazione	Pag. 25
Tabella corrispondenza voti / giudizio	Pag. 26
Patto educativo	Pag. 30
Documenti di valutazione	Pag. 33
Valutazione dell'Istituto Comprensivo	Pag. 37
La comunicazione scuola - famiglia	Pag. 38
Organi collegiali	Pag. 38
Le regole d'Istituto	Pag. 39
Con chi collaboriamo	Pag. 41

## ALLEGATI

Protocollo di prima accoglienza alunni stranieri
Documento integrazione dei soggetti diversamente abili
Regolamento d'istituto
Regolamento disciplinare
Statuto delle studentesse e degli studenti.
Regolamento visite guidate e viaggi di istruzione
Curricoli disciplinari

## PREMESSA

L'elaborazione del POF comporta la ricerca di equilibrio dinamico tra realtà e possibilità, dove il possibile rappresenta un obiettivo da raggiungere per fondare un nuovo reale. In questo equilibrio dinamico è stato elaborato un piano dell'offerta formativa unitario, che definisce principi e valori di riferimento essenziale per l'azione educativa della comunità scolastica, che si propone come punto di riferimento "aperta" dentro (classe - interclasse - spazi all'aperto) e "aperta" fuori (all'ambiente a lei vicino), disponibile all'innovazione e in cammino.

Ogni anno il Pof verrà verificato ed eventualmente aggiornato; in particolare i progetti attuati saranno oggetto di confronto e di valutazione congiunta docenti/genitori, al termine di ogni anno scolastico.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il piano dell'Offerta Formativa "...è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (art. 3 dello Schema di Regolamento sull'Autonomia del 25 febbraio 1999, legge n. 53 del 28 marzo 2003 e decreto legislativo n. 59 del 19 febbraio 2004 ).

## IL TERRITORIO

### **Albano S. Alessandro**

Abitanti: 8.015 Superficie: 5,12 kmq. Altitudine: min. 229 m., max 448 m. Distanza da Bergamo: 7 Km.

### **Torre De' Roveri**

Abitanti: 2.036 Superficie: 2,7 kmq. Altitudine: min. 250 m., max 482 m. Distanza da Bergamo: 9 Km.

I due Comuni possono considerarsi parte integrante della fascia suburbana di Bergamo.

In questi anni hanno vissuto una significativa accelerazione dei processi abitativi ed economici (con particolare riferimento alla media – piccola azienda industriale e artigianale); presentano un tessuto sociale caratterizzato da una situazione economica mediamente buona (nonostante l'attuale situazione di crisi generale), derivante anche dalla diffusa e prospera attività industriale oltre che terziaria.

Tutto ciò ha determinato un considerevole flusso migratorio e la presenza di famiglie extracomunitarie.

Albano S. Alessandro è dotato di attrezzature sportive, ricreative e culturali che fanno riferimento in particolare all'oratorio, al cineteatro, alla biblioteca, al centro sportivo, alla ludoteca. Significativa tra queste risulta essere la collaborazione con la Biblioteca Comunale (recentemente ristrutturata) per l'organizzazione dei momenti culturali che contribuiscono a sviluppare senso di appartenenza nei bambini e nei ragazzi alla comunità e al proprio ambiente di vita.

Torre de' Roveri, dall'incremento demografico più contenuto, negli ultimi anni ha migliorato la qualità dei servizi con la realizzazione di nuove strutture (centro sportivo) e accordi con i Comuni limitrofi.

Il coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali ai problemi educativi e alla gestione dell'istituzione scolastica è da ritenersi estremamente positivo sia per i fondi erogati che per il supporto di personale e servizi.

L'Istituto Comprensivo è costituito da:

<i>scuola</i>	<i>indirizzo</i>	<i>classi</i>	<i>recapito tel.:</i>
SEGRETERIA - Istituto Comprensivo e Centro EDA	Via Dante Alighieri n. 13/A		035/4521312
SCUOLA PRIMARIA - Albano S. Alessandro	Via Dante Alighieri n. 11	16	035/581147
SCUOLA PRIMARIA - Torre de' Roveri	Via Papa Giovanni XIII n. 2	7	035/581215
SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Albano S. Alessandro	Via Dante Alighieri n. 13	12	035/581159
AULE DIDATTICHE CENTRO EDA - Albano S. Alessandro	Via Dante Alighieri n. 13		035/4521767

<b>UFFICI DI SEGRETERIA E PRESIDENZA</b>	<b>ORARI DI APERTURA:</b>
Via Dante Alighieri n. 13/A 24061 Albano S. Alessandro tel.: 035- 4521312 fax: 035 – 4239732 www.icalbano.it segreteria@icalbano.it	LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ - VENERDÌ - SABATO 9.00 - 12.00  MARTEDÌ 14.00 - 16.00

Le figure che operano nell'Istituto Comprensivo sono:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	Coordina tutti i servizi didattici interagendo con Docenti, Personale ATA (segreteria e collaboratori scolastici), Genitori e territorio.
LA SEGRETERIA	Direttore dei servizi generali amministrativi e Assistenti Amministrativi che si occupano degli aspetti amministrativi e contabili.
GLI INSEGNANTI	Organizzano e programmano le attività rivolte agli alunni.
LE FUNZIONI STRUMENTALI	Docenti che raccolgono idee e spunti dei plessi, li elaborano producendo proposte pedagogiche e didattiche per l'Istituto e coordinano le commissioni.
I COORDINATORI DI PLESSO	Docenti che curano gli aspetti organizzativi dei plessi e i rapporti col territorio.
I COLLABORATORI SCOLASTICI	Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza, di sorveglianza degli alunni e del pubblico, di pulizia degli spazi scolastici e degli arredi.
I GENITORI	Partecipano alla vita scolastica tramite le Assemblee di Classe, gli Organi Collegiali ed il Comitato Genitori.
IL TERRITORIO ED ALTRI ENTI	I comuni, le biblioteche, le varie agenzie educative, le parrocchie, l'Ufficio Scolastico Provinciale, Associazioni e volontariato.

Tutte queste figure operano attivamente a vantaggio degli ALUNNI, veri protagonisti della nostra scuola.

**ORGANIGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2011/2012**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**

D. ssa Gaetana Luisa Angione

**DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI**

D. ssa D'Amato Anna Maria

**COLLABORATORI**

Primo Collaboratore (vicario)	Rossella Zonca
Seconda Collaboratrice	Elisa Fili

**RESPONSABILI DI PLESSO**

Primaria Albano	Primaria Torre	Secondaria	Centro EDA
Fili	Rota	Dall'Angelo	Zappa

**FUNZIONI STRUMENTALI**

<i>area</i>	<i>commissioni di riferimento</i>	<i>docente</i>
area 3	Intercultura	Fracassetti
area 3	Diversamente Abili Secondaria	Bertocchi
area 3	Diversamente Abili Primaria	Taranto - Pagano
area 4	Orientamento Secondaria	Crisafulli
area 2	Nuove tecnologie	Cavaliere
area 1	Valutazione – Qualità – Pof	Dall'Angelo
area 4	Gestione sito	Piccinni
area 1	Coordinament e gestione EDA	Zappa

**COMMISSIONI**

<i>commissione</i>	<i>coordinatore</i>	<i>numero componenti</i>
Diversamente abili Secondaria	Bertocchi	1 + insegnanti sostegno
Diversamente abili Primaria	Taranto-Pagano	1 + insegnanti sostegno
Valutazione – Qualità - Pof	Dall'Angelo	7
Intercultura	Fracassetti	6
Intercultura primaria	Arrigoni	
Nuove Tecnologie	Cavaliere	4
Orientamento	Crisafulli	4
Eventi d'istituto	Semperboni - Mombrini	12
Continuità	Carrara A.	7
Teatro	Greco	1
Salute - Disagio	Zanoli	6
Mensa	Isacco	2

**COORDINATORI DI CLASSE**

	<i>Primaria Albano</i>		<i>Primaria Torre de' Roveri</i>		<i>Secondaria Albano</i>
1A	Arcaini	1T	Alberti	1A	Breci
1B	Antonioli M. A.	1U	Falabretti	2A	Crisafulli
1C	Zucchetti	2T	Gamba	3A	Crisafulli
2A	Bettoni	3T	Cortinovis	1B	Zonca
2B	Lorenzi	3T	Vladovich	2B	Piccinni
2C	Vavassori	4T	Cortinovis	3B	Stucchi
3A	Carrara	5T	Innocenti M.	1C	Breda
3B	Marcolegio			2C	Fracassetti
3C	Montalto			3C	Terzulli
4A	Arrigoni			1D	Albrici
4B	Piazzalunga			2D	Tresoldi
4C	Greco			3D	Gaita
4D	Zanoli				
5A	Antonioli E.				
5B	Fiorenza				
5C	Isacco				

Le scuole sono dislocate in tre diversi edifici, ubicati nel centro dei Comuni di Albano S. Alessandro e Torre de' Roveri. Le scuole, primaria e secondaria di primo grado di Albano S. Alessandro, sono confinanti e comunicanti con strade interne e sicure.

Il Centro EDA è collocato nel medesimo edificio della scuola secondaria di primo grado di Albano S. Alessandro. La segreteria è collocata nella nuova palazzina in via Dante n. 13/A.

L'Istituto Comprensivo offre una serie di spazi e di strutture necessari al raggiungimento della crescita formativa degli alunni.

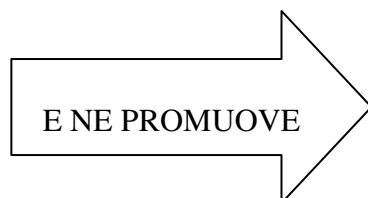
**TABELLA INFORMATIVA  
RELATIVA AGLI EDIFICI DELL'ISTITUTO COMPRESIVO**

PRIMARIA ALBANO	PRIMARIA TORRE DE' ROVERI	SECONDARIA 1° ALBANO ED EDA	SEGRETERIA ISTITUTO COMPRESIVO E C. EDA
1 giardino	1 giardino	1 giardino	Ufficio alunni I. C. e C. EDA
1 palestra	1 palestra	1 palestra	Ufficio collaboratore vicario
16 aule classi	7 aule classi	1 campo sportivo esterno	Ufficio DSGA
1 aula lab. informatica	1 locale lab. informatica	12 aule classi	Ufficio DS
1 aula arte e immagine	Servizi igienici	2 aule lab. informatica	Sala ricevimento genitori
1 aula lab. inglese	1 auletta insegnanti	1 aula arte e immagine	Servizi igienici
1 aula lab. cucina	1 infermeria	1 aula musica	Aula magna
1 aula lab. teatro-video-mus.	1 mensa	1 aula lab. teatro video	
4 aule gruppi	Locali di servizio e ripostigli	1 aula diversamente abili	
1 aula riunioni		Servizi igienici	
1 aula diversamente abili		1 mensa	
Servizi igienici		1 biblioteca e aula insegnanti	
1 biblioteca e aula insegnanti		1 infermeria	
1 infermeria		Locali di servizio e ripostigli	
Locali di servizio e ripostigli			

La finalità principale dell'Istituto è la formazione e l'educazione dell'individuo come uomo e cittadino, perseguita attraverso specifiche linee educative e formative, in cooperazione con le altre agenzie educative territoriali.

LA SCUOLA ACCOGLIE UNA PERSONA DOTATA DI:

- Una propria storia
- Un'identità personale
- Sentimenti
- Corporeità
- Linguaggi diversi
- Creatività



- Autonomia
- Partecipazione
- Apprendimenti
- Potenzialità
- Socializzazione
- Motivazione
- Senso di appartenenza
- Capacità critica
- Senso estetico
- Orientamento



<b>Progettualità</b>	Come costruzione del percorso formativo del singolo e valorizzazione delle inclinazioni.
<b>Collegialità</b>	Come confronto, progettazione, professionalità, forte assunzione di responsabilità decisionale, culturale e relazionale.
<b>Continuità</b>	Come organizzazione di un raccordo tra i diversi ordini di scuola.
<b>Partecipazione</b>	Come condivisione coi genitori nella scelta degli obiettivi educativi e collaborazione tra le diverse agenzie educative nell'ambito delle rispettive competenze.
<b>Intercultura</b>	Come valorizzazione ed integrazione delle differenze socioeconomiche, culturali, fisiche, religiose.
<b>Gestione di spazi e tempi</b>	Come progettazione articolata per favorire l'apprendimento dei singoli e dei gruppi in modo flessibile e definibile.
<b>Interdisciplinarietà</b>	Come interpretazione coerente e unitaria della realtà.

Il nostro Istituto imposta la propria attività educativo – didattica sui principi di:

- **uguaglianza** per tutti senza discriminazione;
- **diversità** per rispondere alle esigenze di tutti;
- **accoglienza** come modo di essere dell'adulto per favorire nell'alunno il senso di star bene a scuola, il desiderio di andarci;
- **integrazione** per far vivere serenamente l'impegno scolastico e favorire la vita di relazione;
- **continuità** per facilitare i passaggi fra un ciclo e l'altro;

- **trasparenza** nei confronti degli alunni perché siano chiari gli scopi del lavoro scolastico;
- **partecipazione** per favorire forme di collaborazione;
- **stili educativi** rispettosi delle esigenze e delle caratteristiche personali dell'alunno, finalizzata alla realizzazione di percorsi individuali;
- **interculturalità** per contrastare stereotipi e pregiudizi e promuovere partecipazione
- **mezzi educativi** che favoriscano la motivazione ad apprendere e colleghino efficacemente tra loro formazione e alfabetizzazione culturale.

Si pone quindi le seguenti finalità:

#### **sviluppo della personalità integrale dell'alunno**

Creare e mantenere un clima di lavoro in cui ciascuno, al proprio livello di capacità e responsabilità, possa partecipare alla definizione ed alla realizzazione degli obiettivi .

Favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali, procurando ad ognuno le opportunità e le motivazioni per una crescita professionale.

Riconoscere a tutti il livello di capacità raggiunto per la migliore utilizzazione delle risorse individuali.

#### **educazione alla convivenza civile**

Operare affinché il fondamentale principio della convivenza democratica, secondo cui “ tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge....” (art. 3 della Costituzione), non venga inteso come passiva indifferenza.

Sollecitare gli alunni a divenire consapevoli delle proprie idee e responsabili delle proprie azioni.

Sostenere l'alunno nella progressiva conquista della sua autonomia di giudizio, di scelte e di assunzione di impegni e nel suo inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo, della partecipazione al bene comune.

#### **supporto all'alfabetizzazione di base**

Promuovere l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità di indagine, essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale ed artificiale.

L'azione educativa del nostro Istituto s'ispira ai principi del libero confronto di idee e del pluralismo. Il punto d'incontro avviene sul terreno della comune accettazione delle regole democratiche, del rispetto reciproco, della collaborazione e della solidarietà.

L'Istituto Comprensivo:

- promuove lo spirito di ricerca, l'abitudine a verificare e motivare le idee proprie e altrui;
- non punta esclusivamente sui risultati di un'attività, ma considera come qualificante la qualità del processo che conduce a tali risultati;
- sviluppa il senso di responsabilità, di iniziativa, di collaborazione;
- assicura un'atmosfera emotiva favorevole all'apprendimento;
- organizza la scuola come ambiente per esperienze democratiche;
- favorisce l'accoglienza e l'integrazione;

in particolare:

- promuove il processo d'integrazione ed assicura un percorso individualizzato di apprendimento ad alunni diversamente abili;
- promuove la tolleranza, la comprensione, la collaborazione, l'apertura alla diversità;
- fa sentire l'appartenenza ad una comune umanità, al di sopra delle differenze di etnia, religione, lingua, cultura;
- educa ai valori di una società pluralista e di una democrazia moderna (solidarietà, rispetto, apertura al diverso da sé), al valore della pace e della non violenza;
- provvede ad un'educazione integrale e non si limita alla sola istruzione;
- prepara un ambiente che consenta a ciascuno di utilizzare il più possibile le proprie capacità e di soddisfare i propri bisogni fondamentali;
- cura l'inserimento, il buon rapporto con le famiglie e l'alfabetizzazione di alunni di origine non italiana;
- previene il disagio giovanile e provvede all'educazione alla salute;
- assicura che il passaggio da un ordine di scuola all'altro avvenga in modo graduale e sereno;
- garantisce la trasparenza nei confronti di alunni e famiglie, perché siano chiari gli scopi e le modalità dell'attività scolastica;
- promuove la partecipazione e favorisce l'interazione formativa con le famiglie e gli utenti che operano nel territorio, ponendosi in rapporto dialettico con la cultura che gli alunni maturano al di fuori dell'ambiente scuola;
- offre una serie di servizi complementari (in collaborazione con gli Enti Locali) per venire incontro alle esigenze delle famiglie (mensa, prescuola, postscuola).

## I SAPERI FONDAMENTALI

Ogni scuola dell'Istituto, in considerazione dei principi educativi generali, delle finalità e degli obiettivi educativi condivisi nel POF, elabora i propri piani educativi che rispondono ai bisogni formativi degli alunni dai 6 ai 14 anni.

Il nostro Istituto nella **scuola primaria** promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche, l'apprendimento dei mezzi linguistici ed espressivi, ivi incluse una seconda lingua comunitaria (inglese) e le tecnologie informatiche, la valorizzazione delle capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile.

Nella **scuola secondaria di primo grado** il nostro Istituto, attraverso le discipline di studio, promuove la crescita delle capacità autonome di studio ed il rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale, organizza ed accresce le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea. Diversifica la didattica e la metodologia in relazione allo sviluppo della personalità

dell'allievo, cura la dimensione sistematica delle discipline, sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle proprie attitudini e vocazioni. Sviluppa la conoscenza e l'uso della seconda lingua comunitaria (inglese) e introduce lo studio di una terza lingua (francese); promuove l'utilizzo delle tecnologie informatiche a scopi didattici.

Il primo ciclo d'istruzione si conclude con un esame di Stato, dal quale deve emergere anche un' indicazione orientativa non vincolante per la successiva scelta di istruzione e di formazione ed il cui superamento costituisce titolo di accesso al sistema della scuola secondaria di secondo grado.

L'Istituto Comprensivo, attraverso il **Centro EDA**, promuove nei giovani che hanno compiuto 15 anni e negli adulti:

- l'alfabetizzazione primaria funzionale e di ritorno;
- la conoscenza delle lingue straniere e del mezzo informatico in relazione anche alle nuove tipologie del mercato e dell'organizzazione del lavoro;
- l'alfabetizzazione in lingua italiana, per gli immigrati stranieri;
- una prima formazione o riqualificazione professionale;
- corsi specifici in base alle richieste provenienti dal bacino di utenze e alle esigenze della realtà locale (cucito, teatro, lingue straniere, ecc.).

## PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE

In riferimento al PECUP, Profilo educativo culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione (6-14 anni), l'Istituto Comprensivo declina come segue il profilo degli studenti al termine di ogni anno scolastico.

### **Al termine della classe prima della scuola primaria**

#### Identità e rapporto con gli altri

Il bambino:

- instaura rapporti significativi con gli insegnanti e di apertura con i compagni;
- diventa disponibile ad imitare l'adulto per imparare coinvolgendosi nel lavoro con lui;
- impara un atteggiamento di fiducia e di ascolto.

#### Strumenti culturali per fare esperienza

Il bambino:

- conosce la nuova realtà in cui ci si trova (persone, ambienti, cose) attraverso tutte le dimensioni della persona;
- riflette sulle semplici esperienze comuni e quotidiane esprimendole con le prime strumentalità acquisite;
- confronta, ordina, quantifica la realtà incontrata;
- impara un metodo di lavoro che sia adeguato e corretto, disciplinato e motivato.

### **Al termine del primo biennio della scuola primaria**

#### Identità e rapporto con gli altri

Il bambino:

- supera il rapporto individualistico con gli insegnanti, relazionandosi con essi per "fare con" loro;
- si relaziona con tutti i compagni superando le normali difficoltà della convivenza quotidiana;
- matura il desiderio di comunicare e incontrare gli altri;
- si coinvolge con gli insegnanti e con i compagni nel lavoro;
- sviluppa una conoscenza di sé, conosce le proprie potenzialità e desideri, accetta i propri limiti e quelli dei compagni, valorizzando il contributo di tutti.

#### Strumenti culturali per fare esperienza

Il bambino:

- acquisisce e sviluppa gli strumenti linguistici, le abilità logiche ed espressive;
- supera lo smarrimento di fronte al "nuovo";
- utilizza le conoscenze e le strumentalità acquisite in modo autonomo e consapevole;
- approfondisce la conoscenza di sé nell'incontro con l'esperienza dell'altro;
- conosce, attraverso l'uso del linguaggio, situazioni e avvenimenti lontani nel tempo e nello spazio;

- ricostruisce e ordina l'esperienza attraverso la memoria;
- riflette sull'esperienza e ne riconosce l'essenziale (passi fatti, conoscenze acquisite, abilità raggiunte) per comprenderne il senso;
- si esprime e comunica con gli altri attraverso linguaggi diversi.

### **Al termine del secondo biennio della scuola primaria**

#### Identità e rapporto con gli altri

Il bambino:

- passa dall'imitazione di modelli ad un'esecuzione personale;
- collabora all'interno del gruppo classe, si apre sempre più attraverso il confronto con l'altro;
- emerge con la totalità della propria persona per capire chi è;
- sviluppa strumenti di giudizio, adeguati all'età, per valutare se stessi e le relazioni con gli altri;
- vive i rapporti e il proprio lavoro senza sottrarsi dal rischio personale, mettendosi in gioco.

#### Strumenti culturali per fare esperienza

Il bambino:

- si accosta alle discipline intese come strumento di apertura alla realtà;
- studia la realtà, fatta oggetto di elaborazione, di confronto e trattenuta dalla memoria;
- desidera di utilizzare le proprie conoscenze all'interno di una realtà sempre più vasta da osservare, comprendere, con cui rapportarsi;
- sviluppa la capacità di analisi, sintesi e astrazione;
- si lascia stimolare e provocare dalle conoscenze acquisite comprendendone il guadagno quotidiano;
- si sa organizzare rispetto a delle richieste precise;
- compie il proprio lavoro scolastico con autonomia;
- è consapevole, cioè fa sapendo di fare e perché;
- si chiede le ragioni di ogni fatto e sa esplicitarle.

### **Al termine del primo anno della scuola secondaria di I grado**

#### Identità e rapporto con gli altri

Il ragazzo:

- sa vivere il rapporto con gli adulti educatori secondo un consapevole e costruttivo riconoscimento dei ruoli;
- impara ad interagire con i coetanei rendendosi sempre più conto del proprio e altrui modo di essere;
- è aiutato dagli adulti ad accettare l'altro come ricchezza e valore per sé e a sapersi rapportare con stima, divenendo più capace di giudicare e controllare il proprio comportamento.

#### Strumenti culturali per fare esperienza

Il ragazzo:

- ha acquisito un'autonomia responsabile nell'organizzazione del lavoro (tempi e modalità) e nell'utilizzo degli strumenti (diario, libri di testo, quaderno, materiali didattici vari);
- sa alimentare i propri interessi ed aprirsi alle nuove proposte, accettando la fatica che l'approfondimento comporta per passare da una curiosità naturale ad una osservazione consapevole;
- ha sviluppato la capacità di osservazione e descrizione per saper leggere ed interpretare la realtà circostante, attraverso le varie discipline con i loro procedimenti fondamentali e linguaggi specifici.

### **Al termine del secondo anno della scuola secondaria di primo grado**

#### Identità e rapporto con gli altri

Il ragazzo:

- ha preso maggiormente coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità e, nel confronto con coetanei e adulti, sa interrogarsi e far fronte alle problematiche del passaggio evolutivo;
- scopre la difficoltà, ma anche la necessità e la bellezza del rapporto con l'altro, adulti e coetanei;
- è più consapevole delle proprie capacità e potenzialità, maggiormente aperto al rapporto con la realtà di fronte a qualsiasi situazione ed esito.

#### Strumenti culturali per fare esperienza

Il ragazzo:

- sa lavorare in modo autonomo e ha iniziato a far proprie diverse strategie e molteplici strumenti disciplinari di rielaborazione;

- si interessa e desidera comprendere a fondo questioni relative al proprio modo di essere, all'ambiente che lo circonda, al mondo;
- sa effettuare processi logici più complessi (dall'osservare e analizzare al sintetizzare e generalizzare);
- sa formulare ipotesi e delineare un processo operativo utilizzando al meglio gli strumenti disciplinari acquisiti;
- sa interpretare e utilizzare con maggior padronanza codici diversi dalla parola e linguaggi per comunicare informazioni ed esperienze.

### **Al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado**

#### Identità e rapporto con gli altri

Il ragazzo:

- nel rapporto con coetanei e adulti, ha acquisito gli strumenti per gestire e comunicare la propria irrequietezza emotiva e intellettuale;
- con l'aiuto ed il confronto con coetanei e adulti mantiene aperta la disponibilità alla critica, al dialogo e alla collaborazione;
- è più consapevole delle proprie capacità, attitudini, attese ed esigenze per affrontare il lavoro in maniera più creativa e personale;
- sa riflettere sulle proprie esperienze e su quelle altrui, testimoniate da grandi uomini o donne, per progettare il proprio futuro;
- sa interrogarsi per cercare risposte personali ai problemi della propria età e del proprio tempo.

#### Strumenti culturali per fare esperienza

Il ragazzo:

- sa riconoscere il valore positivo della fatica implicata nel lavoro, capendone il guadagno in termini di crescita personale;
- possiede un metodo di lavoro che consente la rielaborazione personale dei contenuti utilizzando strategie e strumenti diversi;
- ha maturato la capacità di progettare un'attività;
- ha reso più efficace la propria capacità di comunicare;
- è più sicuro del linguaggio e dei fondamenti delle discipline, dimostrando di saper individuare collegamenti ed elaborare punti di sintesi;
- sa trasferire conoscenze in situazioni diverse e sa giocare le abilità acquisite con creatività ed in modo costruttivo nelle diverse attività didattiche.

## LA METODOLOGIA

L'Istituto Comprensivo si assume la responsabilità e l'impegno in merito alla valenza qualitativa delle azioni quotidiane dell'insegnare, nella consapevolezza che la qualità effettiva dell'educazione dipende dal metodo messo in atto quotidianamente.

Le metodologie adottate nel nostro Istituto si ispirano ai principi di:

- **Progettazione:** i singoli interventi educativi sono progettati e si inseriscono in una programmazione graduale e scandita nel tempo.
- **Collegialità, unitarietà, collaborazione:** i progetti educativi sono il frutto di decisioni prese collegialmente dal corpo docente riunito nelle sue varie articolazioni (consiglio di classe, di interclasse, docenti di materia, ecc.). La collegialità assicura l'unità degli interventi nel perseguire gli obiettivi e permette di attivare sinergicamente tutte le potenzialità dell'alunno evitando la settorializzazione degli interventi. Nella progettazione educativa si collabora non solo fra insegnanti, ma anche fra insegnanti ed esperti nei diversi campi (psicopedagogisti, mediatori culturali, specialisti nelle varie discipline ed attività curriculari ed extracurriculari).
- **Approccio individualizzato:** i progetti educativi tengono conto delle diversità che esistono fra gli alunni. Non ci si riferisce solo agli alunni svantaggiati o di origine straniera con poca conoscenza della lingua italiana, ma

anche agli alunni, con problemi di apprendimento o relazione o bisognosi di guida e sostegno e agli alunni particolarmente dotati, bisognosi di attività di potenziamento.

- **Attivismo:** il metodo degli insegnanti si giustifica in quanto promuove il fare degli alunni. Vale il principio che se non c'è da parte degli alunni un'attività in corso o se non si prevede che ci sia, le lezioni cadono pressoché nel vuoto. Le lezioni si giustificano nella misura in cui stimolano processi autonomi negli obiettivi o rispondono ad un'aspettativa o forniscono suggestioni e prospettive nuove di attività per risolvere problemi che gli alunni non possono risolvere da soli. Le lezioni devono nascere dall'attività degli alunni o essere destinate ad essa. Gli insegnanti dell'Istituto valorizzano il metodo della ricerca in quanto offre le condizioni per la crescita culturale e la maturazione degli alunni, ponendoli nelle condizioni di imparare ed apprendere.
- **Cooperazione:** il nostro Istituto valorizza l'apprendimento che avviene in situazioni di collaborazione e di scambio fra gli alunni. Nel gruppo infatti si ampliano le prospettive intellettuali, si sviluppa la sensibilità per il punto di vista altrui e l'atteggiamento critico rispetto al proprio, si sviluppa il senso di responsabilità e lo spirito di iniziativa. Si affrontano non solo problemi culturali ma anche relazionali.
- **Motivazione:** gli alunni devono essere motivati ad apprendere. Si può fare leva su motivazioni intrinseche (legate agli interessi ed ai bisogni profondi degli alunni) o estrinseche (rinforzo positivo verbale, incoraggiamento, raggiungimento di obiettivi comuni) purché non fondate sul timore delle punizioni, del voto o sul ricatto affettivo.
- **Attenzione ai fattori emotivi:** il fatto che gli alunni siano felici o infelici, si sentano a loro agio o abbiano paura, provino soddisfazione o no per le occupazioni a cui si dedicano a scuola, siano accettati e valorizzati o meno non è senza importanza nel determinare il successo educativo. Da ciò deriva l'attenzione alla situazione emotiva degli alunni. Nel nostro Istituto si punta sulla valorizzazione di ciò che gli alunni hanno di positivo, sulla promozione dell'autostima, sull'instaurazione di un rapporto di stima, rispetto e comprensione. Il giudizio sulle azioni (sui risultati dell'apprendimento, sui comportamenti) quando non è positivo non deve diventare giudizio sulla persona.
- **Sapere organico:** la scuola promuove lo sviluppo di un sapere che cresce in modo organico e tende alla sistematicità gradualmente durante tutto l'arco della scuola dell'obbligo.
- **Interdisciplinarietà:** le aperture interdisciplinari, con i collegamenti che permettono di stabilire fra aree in apparenza indipendenti, o fra loro lontane, favoriscono un'interpretazione coerente e unitaria della realtà in cui vivono gli alunni.
- **Libertà d'insegnamento:** il nostro Istituto si attiene al principio espresso dall'art.33 della Costituzione: "l'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento".

Affinché le attività educative e didattiche proposte nel nostro Istituto Comprensivo possano essere sempre un'esperienza formativa particolarmente motivante e rivolta a "tutti ed a ciascuno", vengono attuate differenti modalità organizzative a secondo del tipo di lavoro, degli obiettivi, dei bisogni degli alunni e delle risorse a disposizione:

<u>GRUPPO CLASSE/SEZIONE</u>	<u>SOTTOGRUPPO</u>	<u>CLASSE APERTA</u>	<u>INDIVIDUALE</u>
Struttura di riferimento di base	Parte di gruppo / sezione	Gruppo composto da alunni provenienti da sezioni/classi diverse	Docente / alunno

## ALUNNI STRANIERI

L'Istituto ha elaborato un protocollo per alunni provenienti da altri paesi al fine di facilitarne l'inserimento e l'alfabetizzazione per il raggiungimento degli obiettivi didattici e formativi (documento allegato).

La scuola orienta i propri sforzi, le proprie risorse umane e materiali per far sì che gli alunni possano diventare realmente persone compiute nel massimo delle loro potenzialità.

Organizzare un progetto di vita è l'obiettivo che la scuola si pone, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie del territorio, per potenziare e migliorare la conoscenza che l'alunno ha di sé, per favorirne l'autonomia e l'indipendenza, per aiutarlo a capire i propri limiti e le proprie capacità.

È importante programmare un percorso che conduca l'alunno nel mondo degli adulti, rendendolo una persona capace di integrarsi nella reti sociali del paese e nell'ambito lavorativo.

### OBIETTIVI EDUCATIVI

1. Favorire lo sviluppo della socializzazione con i coetanei e con gli adulti.
2. Assicurare la relazione dell'alunno con figure di riferimento conosciute.
3. Promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale.
4. Sviluppare le potenzialità comunicative, anche attraverso canali comunicativi diversi.
5. Garantire continuità di contenuti educativi - didattici
6. Attuare strategie operative adeguate all'evoluzione dell'alunno, che siano di stimolo per ulteriori acquisizioni
7. Progettare in collaborazione con gli enti locali un effettiva integrazione sociale nell'ambito del paese
8. Curare il passaggio tra i diversi ordini di scuola

### OBIETTIVI DIDATTICI

La scuola garantisce per l'alunno forme di didattica individualizzata che vanno da semplici interventi di recupero - sostegno - integrazione degli apprendimenti alla costruzione di un piano educativo che trovi momenti di condivisione tra le abilità possedute dall'alunno e gli obiettivi propri del curriculum.

Gli obiettivi didattici per ogni alunno verranno declinati nel Piano Educativo Individualizzato.

Si rimanda all'allegato per quanto riguarda la metodologia, gli strumenti, la valutazione il ruolo degli operatori e l'orientamento degli alunni.

Il tempo costituisce una delle risorse più rilevanti della nostra azione educativa - didattica.

Per questo nel nostro Istituto si pone particolare attenzione a:

- calendario scolastico
- stesura degli orari settimanali (ogni orario deve rispondere a precisi criteri di qualità stabiliti a livello di Istituto)
- assegnazione dei tempi da dedicare alle singole discipline
- carico di lavoro settimanale per i ragazzi
- organizzazione di momenti e attività di recupero psico-fisico da strutturare in progetti didattici specifici

nella prospettiva di dare più flessibilità agli orari, di garantire tempi più distesi in classe, di rispettare i ritmi di apprendimento degli alunni e di collaborare con i genitori perché maturi nei ragazzi una progressiva organizzazione autonoma e responsabile del tempo trascorso a casa.

### STRUTTURA ORARIA

#### SCUOLA PRIMARIA ALBANO - TORRE DE' ROVERI

	MONTE ORE OBBLIGATORIO				
	prima	seconda	terza	quarta	quinta
<i>materie</i>	<i>ore</i>	<i>ore</i>	<i>ore</i>	<i>ore</i>	<i>ore</i>
italiano	7	7	7	7	7
storia	2	2	2	2	2
geografia	2	2	2	2	2
inglese	1	2	3	3	3
matematica	6	6	6	6	6
scienze	2	2	2	2	2
arte e immagine	2	2	1	2	2
musica	1	1	1	1	1
scienze motoria e sport.	2	1	1	1	1
religione	2	2	2	2	2
<b>TOTALE ORE</b>	<b>27*</b>	<b>27*</b>	<b>27*</b>	<b>28</b>	<b>28</b>

\* le classi prime e seconde effettuano 28 ore nel 1° Q e 26 nel 2° Q

convivenza civile	attività trasversale a tutte le discipline
-------------------	--

	MONTE ORE OLTRE LE 27/28				
	prima	seconda	terza	quarta	quinta
Ling. espressivi e/o potenz.				2	2
Ore curricolari	3	3	3		

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALBANO			
	prima	seconda	terza
<i>materie</i>	<i>monte ore</i>		
italiano	5+1	5+1	5+1
storia	2	2	2
geografia	2	2	2
matematica	4	4	4
scienze	2	2	2
tecnologie	2	2	2
inglese	3	3	3
francese	2	2	2
arte e immagine	2	2	2
musica	2	2	2
scienze motoria e sport.	2	2	2
religione	1	1	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
informatica attività trasversali a tutte le discipline			
convivenza civile attività trasversali a tutte le discipline			

### ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

SCUOLA PRIMARIA ALBANO S. ALESSANDRO - TORRE DE' ROVERI									
ora	inizio	fine	L	M	M	G	V	S	
1	8.30	9.30	60	60	60	60	60	60	60
2	9.30	10.20	50	50	50	50	50	50	50
intervallo	10.20	10.35	15	15	15	15	15	15	15
3	10.35	11.30	55	55	55	55	55	55	55
4	11.30	12.30	60	60	60	60	60	60	60
5	14.00	15.00	60		60		60		60
6	15.00	16.00	60		60		60		60

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALBANO S. ALESSANDRO									
ora	inizio	fine	L	M	M	G	V	S	
1	8.00	9.00	60	60	60	60	60	60	60
2	9.00	10.00	60	60	60	60	60	60	60
3	10.00	10.55	55	55	55	55	55	55	55
intervallo	10.55	11.05	10	10	10	10	10	10	10
4	11.05	12.00	55	55	55	55	55	55	55
5	12.00	13.00	60	60	60	60	60	60	60

In sintonia con gli standard europei e le richieste del mondo del lavoro, nel nostro Istituto si garantisce:

- l'insegnamento della lingua inglese dalla classe 1<sup>a</sup> della scuola primaria;
- il bilinguismo (inglese e francese) dalla classe 1<sup>a</sup> della scuola secondaria di primo grado;
- l'utilizzo del laboratorio di informatica per l'approfondimento di pacchetti applicativi e ricerche.

Utilizzando la professionalità dei docenti e risorse esterne, dopo aver valutato l'efficacia e l'efficienza delle esperienze precedenti, l'Istituto organizza per la scuola primaria e secondaria:

- riabilitazione equestre alunni diversamente abili.
- cineforum e spettacoli teatrali;
- visite d'istruzione;
- mostre;
- corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri;
- feste (accoglienza, Natale, fine anno scolastico...)
- gesti di solidarietà.
- corsi di formazione per genitori

Il Centro EDA promuove per tutti coloro che hanno compiuto 15 anni:

- corsi di alfabetizzazione
- corsi di licenza secondaria di primo grado
- corsi di inglese / francese / tedesco / spagnolo
- corsi di informatica
- corsi di sartoria
- corsi di ginnastica vertebrale e yoga.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA ALBANO

<b>progetti</b>	<b>classi</b>	<b>obiettivi</b>	<b>periodo</b>	<b>persone coinvolte</b>
<b>Corso di teatro</b>	1^ 2^ 3^ 4^	- Conoscenza del sé - Socializzazione - Ascolto - Produzione Verbale - Spirito di gruppo - Realizzazione di uno spettacolo	Annuale	Esperti esterni Insegnanti
<b>Corso di musica</b>	2^ 3^ 4^ 5^	- Uso di piccoli strumenti - Uso della voce - Cantare	Annuale	Esperto esterno Insegnanti
<b>Giornata diritti del bambino</b>	4^	- Conoscere i diritti fondamentali per star bene con se stessi e con gli altri - Conoscere le condizioni di vita dei bambini di altri paesi e saperle confrontare	Aprile	Esperti interni Ludoteca Biblioteca
<b>Arte senza confini</b>	5^ A	- Conoscenza di apporti culturali provenienti da popoli extraeuropei - Sviluppo della creatività - Realizzazione di composizioni ispirate alle diverse culture	I°Q II°Q	Esperti esterni
<b>La scoperta del sistema solare</b>	5^ A/B/C	La scoperta del sistema solare	I°Q	Esperti interni e esterni
<b>Ritrai la natura e interpretala</b>	5^ B/C	-Potenziare l'attenzione sul valore delle immagini e del loro significato. -Leggere in modo critico le immagini che ci circondano. -Sviluppare la capacità di osservazione globale ed analitica per riprodurre elementi naturali con tecniche diverse -Conoscere corenti pittoriche	II°Q	Esperti interni e esterni
<b>Riabilitazione equestre</b>	Alunni diversamente abili	- Sviluppo motorio psico - affettivo. - Potenziamento dell'equilibrio. - Miglioramento della sicurezza e dell'autonomia.	II°Q	Esperti esterni Insegnante sostegno
<b>Acquaticità</b>	Alunni diversamente abili	- Sviluppo motorio e conoscenza ambiente acquatico	I°Q II°Q	Insegnante sostegno Assistente educatore
<b>Micro esperienze dentro il gruppo classe</b>	2^	- Indagine degli aspetti affettivi, relazionali, comportamentali e di comunicazione per attivare metodiche cooperative e collaborative.	I°Q	Esperti interni e esterni

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA TORRE DE' ROVERI

<b>progetti</b>	<b>classi</b>	<b>obiettivi</b>	<b>periodo</b>	<b>persone coinvolte</b>
<b>Corso di teatro (danza educativa)</b>	4 <sup>a</sup> T U	- Sviluppo delle capacità espressive e comunicative. - Conoscenza del sé e capacità di interagire con gli altri. - Allestimento di uno spettacolo teatrale.	I° Q	Esperto esterno Insegnanti
<b>Giochi psicomotori</b>	1 <sup>a</sup> T U 2 <sup>a</sup>	- Rapporto con sé e il proprio corpo. - Sviluppo degli schemi motori di base. - Coordinamento spazio- motorio. - Gioco simbolico.	I° Q	Esperti esterni/interni Insegnanti
<b>Corso di nuoto</b>	3 <sup>a</sup> 5 <sup>a</sup>	- Confidenza con l'elemento acqua. - Conoscenza base del nuoto.	II° Q	Istruttori di nuoto Insegnanti accompagnatori
<b>Attività gioco sport : tamburello, mini- basket , mini-volley ...</b>	3 <sup>a</sup> 4 <sup>a</sup> 5 <sup>a</sup>	- Sviluppo motorio e delle capacità di coordinamento. - Conoscenza e rispetto delle regole di un' attività sportiva - Socializzazione.	Annuale	Esperti federazioni sportive CO.GE Insegnanti
<b>Educazione al suono e alla musica</b>	2 <sup>a</sup> 3 <sup>a</sup> alunni diversamente abili	- Uso di uno strumento - Uso della voce - Canto - Realizzazione di uno spettacolo	II° Q	Esperto esterno Insegnanti
<b>La "scuola" e le sue regole</b>	Tutte	- Conoscere gli ambienti scolastici e le loro funzioni - Scoprire l'importanza di concordare regole di comportamento per rispettare gli altri, gli ambienti, gli oggetti. - Attuazione degli obiettivi attraverso attività ludiche	Annuale	Ass. Cultura Gruppi, associazioni e persone operanti sul territorio Genitori Insegnanti Alunni
<b>Lecture animate / teatro</b>	Tutte	- Conoscere e frequentare la biblioteca. - Accostarsi con piacere al libro (servizio prestiti- lecture animate)	Annuale	Sistema bibliotecario Ass. Cultura Animatori teatrali Insegnanti CO.GE
<b>Educazione all'affettività e alla sessualità</b>	5 <sup>a</sup>	- Conoscenza del sé - Relazionarsi con gli altri - Guida all'affettività e alla sessualità	I° Q	Esperto esterno Genitori Insegnanti
<b>Riabilitazione equestre</b>	Alunni diversamente abili	- Sviluppo motorio psico-affettivo. - Potenziamento dell'equilibrio. - Miglioramento della sicurezza e dell'autonomia.	Annuale	Esperti esterni Insegnante sostegno
<b>"Puliamo il mondo"</b>	4 <sup>a</sup> 5 <sup>a</sup>	-Conoscenza e rispetto dell'ambiente	Annuale	Amministratori comunali Volontari della protezione civile Insegnanti
<b>GAMEC</b>	4 <sup>a</sup> T U	- Avviare all'incontro con l'opera d'arte - Favorire la capacità di leggere un'opera d'arte - Sviluppare la creatività e la fantasia	I° Q	Esperti esterni Insegnanti
<b>Gli Scout (proposta CO.GE)</b>	Tutte	- Sperimentare alcune esperienze scoutistiche	Ottobre	Gruppo AGESCI Genitori Insegnanti
<b>Bergamo Scienza</b>	4 <sup>a</sup> 5 <sup>a</sup>	- Accostarsi a proposte culturali e scientifiche offerte dal territorio	Ottobre	Esperti esterni Associazioni culturali Insegnanti

## PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

progetti	classi	obiettivi	periodo	persone coinvolte
<b>Orientamento</b>	2 <sup>a</sup> 3 <sup>a</sup>	- Conoscenza del sé, delle proprie potenzialità e risorse - Orientamento	I° Q	Esperti esterni Funzioni Obiettivo
<b>Madrelingua inglese</b>	2 <sup>a</sup> 3 <sup>a</sup>	- Consolidare la comunicazione orale	II° Q	Esperti esterni
<b>Laboratorio di scienze</b>	1 <sup>a</sup> 2 <sup>a</sup> 3 <sup>a</sup>	- Potenziamento metodo sperimentale - Capacità di realizzare semplici esperimenti - Capacità di utilizzare strumenti di laboratorio	I° Q II° Q	Esperti esterni
<b>Corso di avviamento alle attività sportive: tennis</b>	1 <sup>a</sup> 2 <sup>a</sup>	- Migliorare le abilità coordinative - Favorire l'organizzazione spazio temporale - Valorizzare l'aspetto sociale	I° Q	Esperti esterni
<b>Riabilitazione equestre</b>	Alunni diversamente abili	- Potenziare l'equilibrio e la coordinazione generale - Sollecitare le fantasie affettive ed emotive da parte del soggetto - Migliorare la sicurezza di sé e la propria autonomia	II° Q	Esperti esterni Insegnanti di sostegno
<b>Progetto riciclo e volontariato</b>	2 <sup>a</sup>	- Educare, informare e coinvolgere: - a un consumo critico e anticonsumistico - alla solidarietà attiva - al volontariato	II° Q	Esperti interni ed esterni
<b>Progetto equo e solidale</b>	3 <sup>a</sup>	- Stimolare ad una visione più imparziale verso culture diverse - Visionare quali meccanismi si inseriscono nell'impoverimento di un paese	II° Q	Esperti interni ed esterni
<b>Passaggio a nord ovest</b>	3 <sup>a</sup>	- Accompagnamento e sostegno per affrontare i cambiamenti e le scelte di orientamento	I° Q	Esperti interni ed esterni
<b>Spettacoli offerti dal territorio urbano e extraurbano</b>	Tutte	- Educare alle varie forme di comunicazione ed all'ascolto - Educare a comportamenti civilmente e socialmente responsabili	Annuale	
<b>La terra: l'ambiente che ci ospita</b>	3 <sup>a</sup>	- Promuovere cambiamenti nei comportamenti individuali e collettivi per vivere in un mondo consapevole la complessità del sistema terra	Annuale	Esperti interni ed esterni
<b>Aids: cultura prevenzione e solidarietà</b>	3 <sup>a</sup>	- Sensibilizzare sugli aspetti legati alla prevenzione delle malattia a trasmissione sessuale - Sensibilizzare sulla solidarietà del malato siero positivo	II° Q	Esperti interni

### Progetti extra scuola

progetti	classi	obiettivi	periodo	persone coinvolte
<b>Judo</b>	1 <sup>a</sup> 2 <sup>a</sup> 3 <sup>a</sup>	- Sviluppare l'autostima e la fiducia in se stessi - Sviluppare la collaborazione e la fiducia nei compagni e nell'adulto - Sviluppare l'autocontrollo - Rispettare il gruppo e il maestro	Annuale	Esperti esterni
<b>Chitarra</b>	1 <sup>a</sup> 2 <sup>a</sup> 3 <sup>a</sup>	- Suonare con tecnica adeguata la chitarra - Partecipare con impegno ed interesse	Annuale	Esperti interni e/o esterni

		- Usare correttamente i materiali e le conoscenze musicali specifiche - Lavorare in modo autonomo e responsabile		
<b>Cineforum</b>	3 <sup>a</sup>	- Favorire la comunicazione e l'esposizione orale - Favorire la capacità di analisi e riflessione - Favorire l'elaborazione di opinioni personali	I°Q o II°Q	Esperti interni
<b>Corsi di alfabetizzazione</b>	Alunni stranieri	- Acquisizione delle prime conoscenze della lingua italiana - Studio rinforzo delle abilità di base - Imparare a capire ed usare espressioni di uso quotidiano e frasi essenziali	I°Q o II°Q	Esperti interni
<b>Corsi di recupero</b>	1 <sup>a</sup> 2 <sup>a</sup> 3 <sup>a</sup>	-Recupero e consolidamento delle conoscenze di base -Recupero di segmenti specifici di apprendimento -Stimolare la comunicazione orale	II°Q	Esperti interni ed esterni
<b>Corso propedeutico di latino</b>	3 <sup>a</sup>	- Conoscenza regole basilari - Sviluppo delle abilità logico cognitive - Avvio alla traduzione guidata	I°Q o II°Q	Esperti interni ed esterni

## PROGETTI D'ISTITUTO

<b>progetti</b>	<b>classi</b>	<b>obiettivi</b>	<b>periodo</b>	<b>persone coinvolte</b>
<b>Intercultura</b>	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mediazione culturale</li> <li>- Approccio linguistico</li> <li>- Integrazione e valorizzazione delle diversità</li> <li>- Supporto rapporti scuola/famiglia</li> </ul>	Annuale	Insegnante su "Progetto alunni stranieri" Mediatrice culturale L. 285 Funzione Strumentale Esperti esterni
<b>Sportello psicopedagogico</b>	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione di situazioni di disagio</li> <li>- Collaborazione Insegnanti/ASL/Comunità</li> <li>- Mediazione in situazioni critiche</li> <li>- Supporto al Dirigente Scolastico ed insegnanti per percorsi educativi didattici differenziati</li> </ul>	Annuale	Psicopedagogista ASL Comunità Alloggio L. 328/00
<b>Multimedialità</b>	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto informatico</li> <li>- Gruppi di lavoro con studenti</li> <li>- Supporto per acquisto nuove tecnologie</li> </ul>	Annuale	Insegnante su progetto Insegnanti
<b>Accoglienza</b>	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserimento alunni nella nuova struttura scolastica primaria/scuola secondaria di primo grado</li> <li>- Inserimento alunni in corso anno</li> <li>- Spiegazione/Informazione/formazione delle regole della scuola agli alunni e/o ai genitori</li> <li>- Coinvolgimento delle famiglie</li> </ul>	Annuale in diversi periodi (settembre, dicembre, giugno)	Commissione festa Commissione continuità Commissione alla persona D.S. Insegnanti future classi prime Coordinatori di plesso Insegnanti F.O
<b>Festa di fine anno</b> (Tutti uguali tutti diversi)	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coesione/gruppo</li> <li>- Partecipazione</li> <li>- Coinvolgimento delle famiglie</li> <li>- Rapporto più stretto con il territorio</li> <li>- Immagine</li> </ul>	Giugno	Genitori Insegnanti Enti Locali Commissione feste
<b>Avis - Aido</b>	primaria: 5 <sup>a</sup> secondaria: 2 <sup>a</sup> (disponibilità scritta delle famiglie)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzazione verso la donazione</li> </ul>		Associazioni AVIS/AIDO
<b>Associazione alpini</b>	secondaria: 3 <sup>a</sup>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzazione verso il volontariato</li> <li>- Sensibilizzazione verso i valori della costituzione</li> </ul>	Maggio	Associazione Nazionale Alpini
<b>Scuola e volontariato</b>	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aprirsi al mondo e alla solidarietà</li> </ul>	Annuale	Associazioni Genitori
<b>Il giorno della memoria</b> <b>Il giorno del ricordo</b>	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza dei fatti storici legati alla seconda guerra mondiale</li> <li>- Partecipazione consapevole alle celebrazioni in memoria</li> </ul>	Gennaio Febbraio	Esperti interni ed esterni
<b>Commemorazione festività civili e religiose</b>	Tutte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione consapevole alle celebrazioni</li> </ul>	Annuale	Esperti interni ed esterni

## LE GIORNATE DELLA SCUOLA

In risposta alle sollecitazioni del mondo della Cultura e dalla Scienza, l'Istituto ha attivato delle iniziative per "vivere" una serie di giornate istituzionalizzate a livello nazionale e mondiale. Vista la rilevanza culturale e formativa degli eventi, trasversali rispetto ai percorsi didattici, la Scuola riserva momenti di studio, di riflessione, di approfondimento e di confronto, allo scopo di amplificare i contenuti dei diversi messaggi.

Le classi potranno avvalersi di esperti, coordinarsi o collegarsi in rete con altre scuole, collaborare con gli Enti Locali, con l'associazionismo giovanile e culturale, con le espressioni del mondo del lavoro. In tali occasioni, inoltre, l'Istituto potrà trasformarsi in un luogo di incontro e di festa aperto alle espressioni culturali della comunità locale.

Alcune giornate, data la forte valenza socio-educativa delle tematiche proposte e la possibilità di graduare obiettivi ed attività alle diverse esigenze ed età degli alunni, coinvolgono tutto l'Istituto, altre sono lasciate alla programmazione dei Consigli di Classe, di Interclasse e di Modulo che, di volta in volta, valuteranno tempi e modalità di adesione, qualora lo ritengano opportuno, per arricchire e sostenere il percorso didattico scelto.

## SCUOLA E VOLONTARIATO

L'Istituto Comprensivo di Albano S. Alessandro si mantiene attento al Volontariato presente sul territorio. In particolare gli insegnanti svolgono una sensibilizzazione in merito facendo intervenire nelle classi alcune associazioni che, a vario titolo, prestano la loro opera a scuola ed aiutano i ragazzi a riferire sia sulle tematiche proposte, sia sull'attività dei volontari stessi. Inoltre, in collaborazione con il Comitato dei Genitori, una volta all'anno, si propone un'iniziativa a favore di persone in particolare situazione di disagio. In questa occasione i ragazzi sono coinvolti in lavori pratici (manuali) nei quali possono dare il loro contributo, donando per gli altri le loro abilità e il loro tempo.

L'Istituto Comprensivo ha una docente referente che partecipa agli incontri di "Scuola e Volontariato" organizzati dal USP di Bergamo.

## ALTRI SERVIZI

Le Amministrazioni Comunali in collaborazione con la scuola offrono i seguenti servizi complementari, parzialmente/totalmente a carico delle famiglie:

MENSA	TRASPORTI	POMERIGGI INTEGRATIVI	PRESCUOLA
-------	-----------	-----------------------	-----------

## ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

L'Istituto Comprensivo di Albano S. Alessandro per i nuovi iscritti attua un **progetto accoglienza**, che prevede per le famiglie:

- un incontro genitori – dirigente scolastico o suo delegato e docenti prima delle iscrizioni classi prime e per la scelta delle attività opzionali per tutte le classi
- un incontro genitori – dirigente scolastico e docenti a settembre

per gli alunni:

- ingresso differenziato il primo giorno di scuola
- attività di osservazione per eventuali modifiche dei gruppi delle classi prime
- iniziative che coinvolgono tutti gli alunni al fine di rendere motivante il nuovo anno scolastico.

Il nostro Istituto organizza, per gli alunni che stanno concludendo il percorso della scuola secondaria di primo grado, **attività di orientamento**. Scopo di tali attività è di aiutare gli allievi a scegliere in modo consapevole il proprio futuro scolastico e lavorativo. L'orientamento deve misurarsi con questi tre aspetti:

- il confronto con la famiglia, con le aspettative ed i condizionamenti che ne derivano;
- lo sviluppo degli interessi e delle attitudini degli allievi;

- l'esigenza di rapportarsi in modo propositivo e non subalterno alle dinamiche economiche e sociali presenti nel territorio.

L'orientamento non è riconducibile esclusivamente agli interventi inerenti la scelta del ciclo scolastico successivo e della professione: non può, pertanto, ridursi ad una dimensione informativa, ma deve configurarsi come una serie di interventi educativi e didattici volti a prendere coscienza non solo delle esigenze del mondo del lavoro e della produzione ma soprattutto dell'insieme dei processi di trasformazione che investono le strutture sociali nel loro complesso, per acquisire una precisa capacità di critica ed operare scelte responsabili.

Il processo dell'orientamento si colloca quindi lungo tutto il percorso scolastico al fine di limitare lo scarto tra competenze dimostrate e potenzialità di ogni singolo alunno, attraverso attività didattiche nelle varie discipline secondo i seguenti obiettivi:

- a) la conoscenza di sé in quanto conoscenza delle proprie attitudini, capacità e aspirazioni;
- b) la conoscenza dei percorsi scolastici oltre la scuola di base, intesi non solo come formazione sulle scuole che si possono scegliere, ma anche come conoscenza dei nodi problematici che attraversano il nostro sistema scolastico e culturale;
- c) la conoscenza del mondo del lavoro, della sua organizzazione, dei suoi aspetti problematici e delle sue dinamiche più recenti, da considerare come risultato di scelte che si possono discutere e valutare;
- d) la conoscenza di occasioni e proposte di tipo culturale, associativo e così via, che consentano al singolo di partecipare attivamente alla vita sociale.

## **ORIENTAMENTO ALUNNI STRANIERI**

Strumenti per l'orientamento

- documentazioni già esistenti e rivisitate in relazione ai bisogni effettivi dell'Istituto;
- nuove formulazioni della sottocommissione in base alla necessità di ben definire l'analisi di partenza, le aspettative dell'alunno, della famiglia e individuare percorsi didattici praticabili;
- semplici materiali forniti dagli Enti responsabili dell'Orientamento scolastico.

Analisi della situazione di partenza

- certificazione in lingua italiana come seconda lingua straniera;
- certificazione di matematica;
- tabella per l'analisi delle competenze trasversali.

Raccolta delle aspettative della famiglia con la collaborazione della mediatrice culturale

## **VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Il presente regolamento è stato stilato ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 416/74, della C.M. n. 291 del 14/10/92, della C.M. 623 del 2/10/96, che disciplinano la materia delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione.

### *Principi generali*

- a) Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità e, quindi, come vere e proprie attività complementari della scuola, presuppongono un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nella scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.
- b) Ogni visita guidata dovrà essere preceduta da un significativo momento preparatorio e seguita da una rielaborazione dell'esperienza vissuta.
- c) Alle iniziative in oggetto deve essere assicurata la partecipazione di almeno due terzi degli alunni componenti le classi coinvolte, ma è auspicabile la presenza pressoché totale degli stessi.
- d) Per gli alunni minorenni è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.
- e) I docenti di classe sono tenuti ad una particolare cura nella sorveglianza degli alunni.
- f) Tutti i partecipanti a viaggi o visite devono essere in possesso di un documento di identificazione.

## Tipologia dei viaggi

a) Le visite guidate si effettuano nell'arco della mattinata, di una o più giornate, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico-artistico, parchi naturali.

b) Per le escursioni a piedi, nel territorio comunale, il Consiglio d'Istituto delibera l'autorizzazione formale all'inizio di ogni anno scolastico.

Ogni docente è quindi autorizzato ad attuarle, purché si attenga ai principi generali e comunichi per iscritto al dirigente scolastico e al responsabile di plesso la meta, la motivazione e la data di effettuazione dell'escursione.

Per maggiori dettagli si veda il Regolamento del Consiglio di Istituto.

## LA VALUTAZIONE

L'Istituto Comprensivo è attento al processo di valutazione e di autovalutazione del servizio scolastico per una scuola efficiente ed efficace. La scuola valuta, oltre che l'alunno, se stessa. Valutare significa rendersi consapevoli della propria attività, delle proprie risorse per padroneggiarle ed orientarle nel migliore dei modi. La scuola che valuta se stessa è allora la scuola che va alla ricerca delle sue risorse inesprese per poterle esercitare pienamente, introducendo quei correttivi o quegli interventi che il processo di valutazione in itinere indicherà come necessari ed essenziali. La scuola si interroga e riflette sul proprio operato, tenendo conto delle principali esperienze in atto, analizzando:

- il riconoscimento del profitto
- l'organizzazione
- il tempo e le risorse
- la relazione e la comunicazione
- il sostegno all'insegnamento ed all'apprendimento.

Il modello di valutazione degli alunni è formativo e funzionale alla continua regolazione del processo educativo di apprendimento e promuove un'attenta ricerca a quanto di essenziale e fondativo debba essere assicurato in termini di insegnamento e di apprendimento.

La raccolta dei dati, necessari per l'accertamento delle competenze, si deve riferire ad indicatori che, oltre a quelli espressi nel Documento di Valutazione, sono individuati e condivisi dal gruppo docente. Gli strumenti necessari, ossia osservazioni sistematiche e modalità formalizzate (interrogazioni, compiti scritti, griglie...), devono costituire una mappa significativa della situazione dell'alunno sia sul versante degli apprendimenti che dei comportamenti, costituendo un feedback rispetto agli obiettivi programmati.

La valutazione, intenzionalmente e organicamente perseguita, si indirizza verso questi grandi traguardi formativi:

- *l'alfabetizzazione culturale*: conoscenze e concetti fondamentali delle discipline;
- *autonomia* della persona: identità, fiducia, autocontrollo, responsabilità;
- *relazione*: partecipazione, collaborazione, interazione;
- *impegno e motivazione*;
- *capacità di organizzare* il proprio lavoro scolastico.

## L'AUTOVALUTAZIONE

La valutazione nasce dallo sforzo collegiale di identificare e valorizzare l'alunno. In nessun caso, nemmeno quando i giudizi disciplinari sono negativi, la valutazione può essere intesa come sanzionatoria. L'importanza della collegialità e della corresponsabilità della valutazione passa attraverso un progetto educativo - didattico unitario e condiviso dagli insegnanti della classe.

LA VALUTAZIONE		
<b>PER CHI?</b> - alunni - genitori - insegnanti	<b>QUALE?</b> - sommativa - formativa - qualitativa	<b>COME?</b> - comunicazione scritta e orale - documento di valutazione

### PER CHI?

La valutazione è una costante forma di controllo non per formulare giudizi di morale o di performance, ma come conclusione di un processo di formazione a tutti i livelli: affettivo, intellettuale, sociale, culturale. E' opportuno tenere ben presente che il processo di apprendimento, su cui la valutazione va compiuta è sempre tipico e personale; pertanto la valutazione non può comprimere o ritardare le fasi dello sviluppo del fanciullo che legittimano articolazioni flessibili e modificabili del lavoro didattico e del percorso valutativo in rapporto alle esigenze dell'individuo.

Valutare è parte integrante dell'azione educativa dell'insegnante. L'insegnante, attraverso le prove di verifica, le osservazioni sistematiche, i colloqui con l'alunno, la famiglia, i colleghi, eventuali esperti, valuta per educare, meglio ancora, valuta per portare l'alunno all'autoeducazione attraverso l'autovalutazione,.

I destinatari della valutazione sono:

- i docenti attuali, per eventualmente diversificare le scelte educative e/o didattiche;
- i docenti futuri, per conoscere l'alunno;
- i genitori, che come destinatari ultimi prendono formalmente atto, in questo modo, della qualità dell'esperienza scolastica del proprio figlio;
- gli alunni, che sono i primi destinatari ed i soggetti cardini della valutazione.

### QUALE?

La valutazione sommativa fornisce il quadro diacronico dei risultati di ciascun allievo, nelle varie prove di verifica. E' quindi possibile valutare i progressi conseguiti, ma anche avere un quadro obiettivo delle difficoltà ancora da superare. Da tale quadro può derivare sia l'indicazione di suggerimenti agli allievi e alle famiglie, sia la precisazione di interventi didattici individualizzati.

La valutazione formativa è da intendersi come percezione unitaria, olistica, significativa. Esige il superamento della semplice valutazione delle prove di verifica per favorire una visione globale dell'alunno, del suo rendimento e del suo comportamento scolastico. Si potranno valutare in modo sempre più chiaro capacità, talenti, risorse, in situazioni educative ricche e diversificate. Si deve quindi valutare tutto ciò che risulta interessante ed emergente nella partecipazione alla vita scolastica.

La valutazione qualitativa è propria della scuola che valuta se stessa. Valutare significa rendersi consapevoli della propria attività, delle proprie risorse per padroneggiarle ed orientarle nel migliore dei modi. La scuola che valuta se stessa va alla ricerca delle sue risorse inesprese per poterle esercitare pienamente, introducendo quei correttivi o quegli interventi che il processo di valutazione in itinere indicherà come necessari ed essenziali.

### COME?

Il documento di valutazione è uno strumento che permette l'individualizzazione delle osservazioni e delle conseguenti valutazioni. È flessibile e dinamico, in quanto l'osservazione e la valutazione sono permanenti e suscettibili di variazioni ed integrazioni. Dà ampie possibilità alla collegialità, perché oltre ai contributi dei docenti concorrono alla valutazione tutti quegli elementi che l'insegnante può raccogliere da altre fonti.

Nella comunicazione scritta e orale si devono utilizzare forme, strumenti e linguaggi in rapporto ai destinatari; l'esposizione deve avere carattere di organicità, immediatezza, congruenza tra i principi educativi espressi nella programmazione ed i giudizi valutativi. La comunicazione può avvenire in momenti assembleari ed individuali, fornendo chiavi di lettura e riflettendo sul significato della valutazione, valorizzando la relazione diretta, recuperando la funzione formativa del dialogo scuola-famiglia con flessibilità di ruoli comunicativi ed assunzione reciproca di impegni.

## TABELLA CORRISPONDENZA VOTI / GIUDIZIO

Considerati gli obiettivi dell'Istituto e le finalità della valutazione che promuovono lo sviluppo dei processi formativi e di maturazione globale della personalità dell'alunno, il Collegio Docenti Unitario ha deciso di utilizzare per la valutazione la scala di valori da 3 a 10; inoltre si ribadisce che la valutazione finale quadrimestrale di ogni disciplina

non sarà solo il risultato della media matematica delle misurazioni/valutazioni intermedie, ma terrà conto anche di una serie di componenti quali situazione di partenza, impegno, partecipazione, interesse e livello di raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

Di seguito si riporta la tabella di corrispondenza voto - descrittore come approvata nel Collegio Docenti Unitario del 04/11/2008.

voto	descrittore
3	<b>Foglio in bianco, lavoro non eseguito, rifiuto dell'interrogazione</b>
4	<b>conoscenze:</b> i contenuti esposti sono frammentari, l'alunno commette errori su argomenti molto semplici e dimostra di non essere a conoscenza degli elementi essenziali delle discipline <b>abilità:</b> non sa individuare i concetti principali <b>competenze:</b> non utilizza gli strumenti propri della disciplina e non riesce ad applicare alle situazioni più semplici le informazioni in suo possesso, nonostante le indicazioni dell'insegnante
5	<b>conoscenze:</b> i contenuti esposti evidenziano una preparazione lacunosa, l'alunno dimostra di avere una conoscenza parziale degli argomenti <b>abilità:</b> non riesce a costruire e/o seguire i ragionamenti logici <b>competenze:</b> non sempre utilizza gli strumenti propri della disciplina, non sempre riesce ad applicare in modo autonomo alle situazioni semplici le informazioni in suo possesso
6	<b>conoscenze:</b> i contenuti esposti evidenziano una preparazione approssimativa, la conoscenza risulta essenziale e accettabile ma non approfondita <b>abilità:</b> identifica i concetti principali e costruisce ragionamenti logici se guidato dall'insegnante <b>competenze:</b> svolge i compiti più semplici applicando l'informazione acquisita mnemonicamente
7	<b>conoscenze:</b> i contenuti esposti evidenziano una preparazione abbastanza completa, e sono inoltre presentati contenuti di media difficoltà con una certa sicurezza <b>abilità:</b> analizza situazioni semplici senza difficoltà, identifica i concetti principali e li organizza <b>competenze:</b> riferendosi al bagaglio di conoscenze acquisite, l'alunno utilizza quasi tutti gli strumenti in suo possesso per risolvere problematiche di media difficoltà costruendo schemi e relazioni
8	<b>conoscenze:</b> i contenuti esposti evidenziano una preparazione approfondita, l'alunno affronta anche problematiche abbastanza complesse con sicurezza ed in modo ordinato <b>abilità:</b> analizza situazioni relativamente complesse, identifica ed organizza i concetti affrontati con capacità di sintesi <b>competenze:</b> utilizza tutti gli strumenti acquisiti per affrontare situazioni di apprendimento complesse, note o simili
9	<b>conoscenze:</b> la preparazione dell'alunno risulta completa ed esaustiva con adeguati riferimenti interdisciplinari <b>abilità:</b> analizza le situazioni in modo completo, autonomo e personale <b>competenze:</b> utilizza in modo autonomo gli strumenti acquisiti nelle varie discipline per risolvere situazioni nuove o simili
10	<b>conoscenze:</b> la preparazione dell'alunno risulta completa, organica ed esaustiva con adeguati riferimenti interdisciplinari, approfondisce gli argomenti anche in modo autonomo <b>abilità:</b> analizza le situazioni in modo completo, autonomo e personale, apportando il proprio contributo critico <b>competenze:</b> utilizza in modo autonomo gli strumenti acquisiti nelle varie discipline per risolvere situazioni nuove o simili, anche complesse

## Comportamento

voto	giudizio sintetico	descrittori
10	<b>Corretto e responsabile</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interesse e partecipazione collaborativa alle attività</li> <li>- Puntuale e responsabile adempimento delle consegne scolastiche</li> <li>- Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica</li> <li>- Ruolo positivo e propositivo all'interno della classe</li> </ul>
9	<b>Corretto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interesse e partecipazione attiva alle attività</li> <li>- Regolare adempimento delle consegne scolastiche</li> <li>- Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica</li> <li>- Ruolo positivo all'interno della classe</li> </ul>
8	<b>Abbastanza corretto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interesse e partecipazione abbastanza adeguati alle attività</li> <li>- Generalmente regolare l'adempimento delle consegne scolastiche</li> <li>- Generale rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica</li> <li>- Disponibilità a collaborare all'interno della classe</li> </ul>
7	<b>Non sempre corretto, in miglioramento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interesse e partecipazione selettivi alle attività</li> <li>- Discontinuo adempimento delle consegne scolastiche</li> <li>- Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica non sempre adeguato</li> <li>- Scarsa disponibilità a collaborare all'interno della classe</li> </ul>

6	<b>Non sempre corretto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interesse saltuario per le attività</li> <li>- Inadeguato adempimento delle consegne scolastiche</li> <li>- Episodi di mancata correttezza nei confronti degli altri, dell'istituzione scolastica e del regolamento scolastico</li> <li>- Ruolo di leader negativo all'interno della classe</li> </ul>
5	<b>Scorretto e inadeguato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completo disinteresse per le attività</li> <li>- Mancato adempimento delle consegne scolastiche</li> <li>- Continuo disturbo delle lezioni</li> <li>- Comportamenti di aggressione e bullismo nei confronti di altri con evidente danno materiale e/o psicologico</li> <li>- Comportamenti di vandalismo nei confronti di edifici e/o strutture</li> </ul>

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PRIMARIA

### Legenda descrittori certificazione delle competenze

<b>competenze in lingua italiana:</b> comprensione dei contenuti di semplici testi; impiego di registri linguistici in relazione al contesto; produzione di testi sintatticamente corretti in forme adeguate a scopo e a destinatario.
<b>competenze in lingua inglese:</b> comprensione e utilizzo di espressioni d'uso quotidiano; interazione colloquiale con altri su argomenti personali; scrittura di semplici frasi. (livello <b>A1*</b> ) * livello del Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa per le lingue
<b>competenze matematiche:</b> lettura della realtà e risoluzione di semplici problemi; raccolta, organizzazione e interpretazione di dati; padronanza e utilizzo dei concetti elementari della matematica.
<b>competenze scientifiche:</b> osservazione della realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali; esplorazione dell'ambiente naturale e antropico; sviluppo di atteggiamenti di curiosità nei confronti della realtà naturale.
<b>competenze storico-geografiche:</b> orientamento spazio-temporale e identificazione intuitiva delle peculiari caratteristiche fisico-antropologiche del territorio; uso della documentazione e della osservazione per conoscere realtà storiche e geografiche.
<b>competenze artistiche:</b> descrizione, rappresentazione e ricostruzione della realtà e delle esperienze attraverso semplici linguaggi espressivi.
<b>competenze musicali:</b> conosce gli alfabeti musicali utilizzando i simboli di una notazione informale; codifica i suoni percepiti e li riproduce.
<b>competenze motorie:</b> impiego di schemi motori e posturali, loro interazioni in situazione combinata e simultanea; rispetto delle regole dei giochi sportivi praticati.

### Legenda corrispondenza in decimi livelli ELEMENTARE - INTERMEDIO – AVANZATO

Livelli descrittore competenza	Corrispondenza in decimi
<b>ELEMENTARE</b>	da 0 a 6
<b>INTERMEDIO</b>	da 7 a 8
<b>AVANZATO</b>	da 9 a 10

### Livello globale di maturazione

giudizio sintetico	descrittori
<b>Ottimo</b>	L'alunno/a si pone in relazione costruttiva con gli altri collaborando in modo proficuo. È autonomo e sa organizzare con metodo sicuro il proprio lavoro. L'attenzione è continua. La partecipazione è propositiva e costante. Si impegna in modo costante e responsabile. Comprende in modo completo ogni tipo di messaggio. La conoscenza e l'esposizione dei contenuti sono complete, approfondite e utilizza un linguaggio appropriato.
<b>Distinto</b>	È disponibile a collaborare con i compagni e gli insegnanti mettendo a disposizione conoscenze e materiali. È autonomo e sa organizzare con metodo il proprio lavoro. L'attenzione è costante. La partecipazione è attiva. Si impegna con regolarità. Comprende in modo soddisfacente ogni tipo di messaggio. La conoscenza e l'esposizione dei contenuti sono complete.
<b>Buono</b>	È disponibile a collaborare con i compagni e gli insegnanti. Sa organizzare in modo autonomo il proprio lavoro. È generalmente attento. La partecipazione e l'impegno sono abbastanza costanti. Possiede discrete capacità di comprensione dei messaggi proposti. La conoscenza e l'esposizione dei contenuti sono complete ma non sempre il linguaggio è appropriato.
<b>Sufficiente</b>	È disponibile a collaborare, anche se a volte necessita di sollecitazioni. Svolge il proprio lavoro nei tempi e nei modi stabiliti ma a volte necessita di essere guidato. Manifesta una capacità di attenzione accettabile. La partecipazione e l'impegno sono discontinui. Comprende i messaggi nella loro globalità. La conoscenza e l'esposizione dei contenuti sono essenziali.
<b>Non sufficiente</b>	È poco collaborativo. Non è autonomo nell'organizzare il proprio lavoro. Si distrae facilmente. La partecipazione e l'impegno sono inadeguati. Comprende i messaggi con difficoltà. La conoscenza dei contenuti di base è frammentaria e l'esposizione è poco articolata.

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### Legenda descrittori certificazione delle competenze

<b>Competenze in lingua italiana:</b> riconoscimento delle principali caratteristiche linguistiche e comunicative dei testi; impiego funzionale dei registri linguistici; produzione di testi scritti in forme adeguate allo scopo e al destinatario; apprezzamento di generi poetici e narrativi.
<b>Competenze in lingua inglese:</b> comprensione essenziale degli elementi principali di un discorso, partecipazione a conversazioni semplici su argomenti di varia tipologia e genere, scrittura di testi semplici e coerenti (avvio al livello B1*). * livello del Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa per le lingue
<b>Competenze in lingua francese:</b> comprensione essenziale degli elementi principali di un discorso, partecipazione a conversazioni semplici su argomenti di varia tipologia e genere, scrittura di testi semplici e coerenti (avvio al livello A2*). * livello del Quadro Comune Europeo di Riferimento del Consiglio d'Europa per le lingue
<b>Competenze matematiche:</b> lettura della realtà e risoluzione di problemi concreti e significativi; raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione di dati; padronanza dei concetti fondamentali della matematica e riflessione sui principi e sui metodi applicati; uso del linguaggio e dei simboli matematici.
<b>Competenze scientifiche:</b> osservazione della realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali; comprensione degli elementi tipici dell'ambiente naturale e antropico; sviluppo di atteggiamenti di studio e ricerca nei confronti della realtà naturale.
<b>Competenze tecnologiche:</b> analisi e rappresentazione dei processi attraverso modelli o grafici; uso del disegno tecnico per la realizzazione di modelli.
<b>Competenze storiche:</b> identificazione e descrizione delle dimensioni storiche delle civiltà; padronanza nell'uso dei linguaggi specifici della disciplina; padronanza dell'osservazione e nell'impiego delle documentazioni storiche.
<b>Competenze geografiche:</b> identificazione e descrizione delle caratteristiche fisico-antropologiche del territorio; padronanza nell'uso dei linguaggi specifici della disciplina; padronanza dell'osservazione e nell'impiego delle documentazioni geografiche.
<b>Competenze artistiche:</b> descrizione, rappresentazione e interpretazione delle esperienze attraverso linguaggi espressivi; conoscenza, apprezzamento e iniziative di tutela del patrimonio artistico/culturale nel territorio.
<b>Competenze musicali:</b> padronanza dei concetti fondamentali della musica; uso dei linguaggi e dei simboli musicali; identificazione e descrizione delle caratteristiche linguistiche e comunicative di un brano musicale.
<b>Competenze motorie:</b> impiego di schemi motori e posturali, loro interazioni in situazione combinata e simultanea; rispetto delle regole dei giochi sportivi praticati; ruolo attivo nel gruppo, utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche.

### Legenda corrispondenza in decimi livelli ELEMENTARE - INTERMEDIO – AVANZATO

Livelli descrittore competenza	Corrispondenza in decimi
<b>ELEMENTARE</b>	da 0 a 6
<b>INTERMEDIO</b>	da 7 a 8
<b>AVANZATO</b>	da 9 a 10

### Livello globale di maturazione

giudizio sintetico	descrittori
<b>Ottimo</b>	L'alunno/a si pone in relazione costruttiva con gli altri collaborando in modo proficuo. È autonomo e sa organizzare con metodo sicuro il proprio lavoro. L'attenzione è continua. La partecipazione è propositiva e costante. Si impegna in modo costante e responsabile. Comprende in modo completo ogni tipo di messaggio. La conoscenza e l'esposizione dei contenuti sono complete, approfondite e utilizza un linguaggio appropriato.
<b>Distinto</b>	È disponibile a collaborare con i compagni e gli insegnanti mettendo a disposizione conoscenze e materiali. È autonomo e sa organizzare con metodo il proprio lavoro. L'attenzione è costante. La partecipazione è attiva. Si impegna con regolarità. Comprende in modo soddisfacente ogni tipo di messaggio. La conoscenza e l'esposizione dei contenuti sono complete.
<b>Buono</b>	È disponibile a collaborare con i compagni e gli insegnanti. Sa organizzare in modo autonomo il proprio lavoro. È generalmente attento. La partecipazione e l'impegno sono abbastanza costanti. Possiede discrete capacità di comprensione dei messaggi proposti. La conoscenza e l'esposizione dei contenuti sono complete ma non sempre il linguaggio è appropriato.
<b>Sufficiente</b>	È disponibile a collaborare, anche se a volte necessita di sollecitazioni. Svolge il proprio lavoro nei tempi e nei modi stabiliti ma a volte necessita di essere guidato. Manifesta una capacità di attenzione accettabile. La partecipazione e l'impegno sono discontinui. Comprende i messaggi nella loro globalità. La conoscenza e l'esposizione dei contenuti sono essenziali.
<b>Non sufficiente</b>	È poco collaborativo. Non è autonomo nell'organizzare il proprio lavoro. Si distrae facilmente. La partecipazione e l'impegno sono inadeguati. Comprende i messaggi con difficoltà. La conoscenza dei contenuti di base è frammentaria e l'esposizione è poco articolata.

## CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CENTRO EDA

### Legenda descrittori certificazione delle competenze

<b>Competenze in lingua italiana:</b> partecipazione a conversazioni semplici su argomenti di varia natura e genere; comprensione generale di testi scritti; produzione di brevi testi.
<b>Competenze in lingua inglese:</b> comprensione essenziale degli elementi principali di un discorso, partecipazione a conversazioni semplici su argomenti di varia tipologia e genere.
<b>Competenze in lingua francese:</b> comprensione essenziale degli elementi principali di un discorso, partecipazione a conversazioni semplici su argomenti di varia tipologia e genere.
<b>Competenze matematiche:</b> rappresentazione e interpretazione di dati; padronanza dei concetti fondamentali della matematica; uso del linguaggio e dei simboli matematici.
<b>Competenze scientifiche:</b> osservazione e comprensione della realtà; conoscenza di alcuni apparati del nostro corpo; comprensione e utilizzo di termini specifici relativi agli argomenti.
<b>Competenze storico-geografiche:</b> identificazione e descrizione dei principali elementi fisico-antropologici del territorio italiano e conoscenza di alcune realtà storiche che lo caratterizzano.

### Legenda corrispondenza in decimi livelli ELEMENTARE - INTERMEDIO – AVANZATO

Descrittore competenza	Corrispondenza in decimi
<b>ELEMENTARE</b>	da 0 a 6
<b>INTERMEDIO</b>	da 7 a 8
<b>AVANZATO</b>	da 9 a 10

### Legenda livello globale di maturazione

<i>Giudizio sintetico</i>	<i>Descrittori</i>
<b>Ottimo</b>	il corsista, compatibilmente con i suoi impegni (lavorativi e/o familiari e/o di trasporto), ha frequentato assiduamente, rispettando il patto formativo. Ha partecipato alle lezioni mostrando un ottimo impegno.
<b>Distinto</b>	Il corsista, compatibilmente con i suoi impegni (lavorativi e/o familiari e/o di trasporto), ha frequentato costantemente, rispettando il patto formativo. Ha partecipato alle lezioni mostrando un regolare impegno.
<b>Buono</b>	Il corsista, compatibilmente con i suoi impegni (lavorativi e/o familiari e/o di trasporto) ha frequentato in modo regolare, rispettando il patto formativo. Ha partecipato alle lezioni mostrando un buon impegno.
<b>Sufficiente</b>	Il corsista, compatibilmente con i suoi impegni (lavorativi e/o familiari e/o di trasporto), ha frequentato in modo accettabile, rispettando il patto formativo. Ha partecipato alle lezioni mostrando un impegno discontinuo.
<b>Non sufficiente</b>	Il corsista, compatibilmente con i suoi impegni (lavorativi e/o familiari e/o di trasporto), ha frequentato in modo limitato, non rispettando il patto formativo. Ha partecipato alle lezioni mostrando un impegno inadeguato.

## PATTO EDUCATIVO

All'atto dell'iscrizione i genitori o gli esercenti la patria potestà sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità Scuola – Famiglia.

### Patto Educativo di Corresponsabilità

1. La scuola è luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, fondata sui valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Questo Istituto Comprensivo, in accordo con le disposizioni legislative vigenti,

### **propone**

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, famiglie ed alunni.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'offerta formativa e per guidare gli alunni al successo scolastico.

#### **I docenti si impegnano a:**

- creare un clima di fiducia che favorisca il dialogo;
- definire e presentare gli obiettivi del proprio lavoro;
- impostare le lezioni, quando possibile, in modo coinvolgente;
- favorire la partecipazione di tutti gli alunni;
- rispettare i ritmi di attenzione e di apprendimento degli alunni, senza rallentare l'andamento del lavoro della classe;
- verificare l'acquisizione delle competenze e organizzare attività di recupero, consolidamento e potenziamento;
- valutare regolarmente i processi degli alunni con criteri espliciti;
- considerare la diversità come valore, impedendo il verificarsi di ogni possibile forma di emarginazione;
- adottare le strategie più adeguate perché gli alunni acquisiscano un metodo di studio efficace;
- mettere in atto i metodi più opportuni per ottenere dagli alunni impegno e correttezza nel comportamento;
- calibrare opportunamente il carico dei compiti assegnati;
- informare con regolarità i genitori circa i progressi e le difficoltà di apprendimento o di comportamento degli alunni;
- concordare con i genitori una linea educativa comune atta a superare situazioni di particolare difficoltà;
- coinvolgere i genitori nella vita della scuola;
- rispettare le scelte educative della famiglia.

#### **I genitori (o chi ne fa le veci) si impegnano a:**

- seguire con interesse il percorso scolastico del figlio;
- dimostrargli apprezzamento per ogni progresso, anche se piccolo;
- incoraggiarlo e sostenerlo nei momenti di difficoltà;
- aiutarlo a comprendere che ogni successo presuppone un lavoro diligente;
- consigliarlo nell'organizzazione del tempo extra scolastico;
- avviarlo alla conquista dell'autonomia, incoraggiandolo nell'assunzione di adeguate responsabilità;
- informarsi con regolarità circa i progressi scolastici;
- partecipare attivamente alla vita scolastica (assemblee e colloqui);
- dimostrare un atteggiamento positivo verso la "cultura", intesa come valore in sé, non soltanto come mezzo per raggiungere un fine;
- esprimere fiducia verso l'operato degli insegnanti;
- rispettare la specifica competenza dei docenti circa le scelte didattiche e metodologiche;
- chiedere spiegazioni agli insegnanti in caso di incomprensioni, ricercando il dialogo ed il confronto con atteggiamento costruttivo;
- aiutare il bambino/ragazzo, con equilibrio, ad interpretare correttamente gli episodi della vita scolastica che possono avergli creato difficoltà;
- chiedere la collaborazione dei docenti in caso di necessità;
- contribuire con proposte valide all'ottimizzazione del servizio scolastico;
- assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni;
- interessarsi con continuità dell'andamento didattico del/la proprio/a figlio/a controllando regolarmente il diario, le valutazioni, le assenze, i compiti assegnati, i materiali richiesti e il libretto scolastico;
- risarcire la scuola per i danni arrecati agli arredi, alle attrezzature ed ai servizi provocati da comportamenti non adeguati.

#### **L'alunno, con l'aiuto dei genitori e degli insegnanti, si impegna a:**

- mantenere un atteggiamento rispettoso ed educato nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola;
- comportarsi, in ogni momento della vita scolastica, in modo adeguato alle circostanze, ai luoghi, alle persone, nel rispetto delle norme che regolano la vita dell'istituto;
- evitare ogni forma di aggressività verbale, fisica e psicologica e mettere in atto comportamenti che impediscano il verificarsi di atti di bullismo;
- collaborare con i compagni e con gli insegnanti;
- partecipare attivamente al lavoro in classe, ascoltando, ponendo domande, segnalando difficoltà;
- non sottrarsi alle verifiche senza valido motivo;
- lavorare con continuità, impegno e precisione;
- portare il materiale necessario;
- aver cura del proprio materiale e rispetto per quello degli altri non danneggiandolo né sottraendolo;
- aver cura degli ambienti, degli arredi, e degli strumenti anche al fine di mantenere accogliente e funzionale l'edificio scolastico;
- svolgere con regolarità i compiti assegnati;
- rispettare il regolamento di istituto in particolare in merito a:

puntualità, intervallo, abbigliamento adeguato, divieto di utilizzare il cellulare per tutto il tempo di permanenza nell'istituto, falsificazione di voti e firme, non copiare

## SANZIONI DISCIPLINARI

Ogni comunità prevede sanzioni per coloro che infrangono i regolamenti convenuti; pertanto la scuola, come ambiente educativo, prevede sanzioni per coloro che non rispettano le regole della convivenza e il regolamento scolastico. Tali sanzioni hanno esclusivamente finalità educative, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e a favorire rapporti corretti all'interno della comunità scolastica; sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e tengono sempre conto della situazione dell'alunno garantendogli il diritto di difesa prima dell'applicazione di una sanzione.

<i>natura della mancanza</i>	<i>sanzione disciplinare</i>	<i>organo competente</i>	<i>riferimenti normativi</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Cellulare acceso durante la permanenza nell'istituto</li> </ul>	- Ritiro del cellulare e consegna al genitore o a chi ne fa le veci.	- Docente	art.3, c.3 D.P.R. 249/98
<ul style="list-style-type: none"> <li>Mancanza ai doveri scolastici</li> <li>Negligenza</li> </ul>	- Ammonizione orale - Ritiro degli oggetti distraenti e riconsegna ai genitori	- Docente	art.3, c.1 D.P.R. 249/98
<ul style="list-style-type: none"> <li>Mancanze ripetute ai doveri scolastici</li> </ul>	- Ammonizione scritta sul libretto scuola - famiglia e sul registro di classe	- Docente	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Eccessivo disturbo durante lo svolgimento delle lezioni</li> </ul>	- Ammonizione orale - Allontanamento di breve durata dalla classe, solo se è possibile garantire la sorveglianza dello studente da parte di un docente con annotazione scritta sul registro di classe (orario di uscita e di riammissione e nome del docente a cui viene affidato)	- Docente	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Negligenza abituale</li> <li>Violazioni del regolamento della scuola (ritardo abituale, comportamento scorretto durante l'intervallo o l'uscita dalla scuola, ecc.)</li> <li>Mancata riconsegna delle prove di verifica</li> </ul>	- Ammonizione scritta indirizzata alla famiglia e/o convocazione dei genitori e annotazione sul registro di classe	- Docente coordinatore del Cons. di classe o dell'equipe pedagogica - Dirigente Scolastico su richiesta del docente	art. 3, c. 2, 5 D.P.R. 249/98
<ul style="list-style-type: none"> <li>Falsificazione della firma dei genitori o delle valutazioni</li> <li>Mancanza di rispetto</li> <li>Assenza arbitraria</li> <li>Ripetuta falsificazione della firma dei genitori</li> <li>Danni volontari all'edificio, a suppellettili e attrezzature</li> <li>Furto</li> <li>Uso improprio del cellulare con violazione della privacy dei compagni e del personale scolastico</li> <li>Percosse ai compagni</li> </ul>	- Proposta di sospensione dalle lezioni da uno a tre giorni motivata da parte del docente	- Consiglio di classe - Equipe pedagogica	art.4, c. 7, 9 D.P.R. 249/98
<ul style="list-style-type: none"> <li>Ripetizione delle mancanze riportate al punto precedente</li> </ul>	- Proposta di sospensione dalle lezioni da quattro a quindici giorni motivata da parte del docente	- Consiglio di classe - Equipe pedagogica	art.4, c. 7, 9 D.P.R. 249/98

In caso di sospensione dalle lezioni, il Consiglio di classe assegna all'alunno lavori suppletivi da svolgere a casa (art. 4, c. 8 D.P.R. 249/98).

In caso di reati che giustificano l'allontanamento dalla scuola per periodi superiori ai 3 giorni, sarà competenza della Giunta Esecutiva, su proposta del Consiglio di classe, adottare il relativo provvedimento.

Il Consiglio di classe o l'equipe pedagogica valuterà l'opportunità di convertire la sanzione disciplinare in un'attività a favore della comunità scolastica, anche su richiesta della famiglia o dell'alunno.

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE SCOLASTICA INIZIALE  
Scuola Primaria

*AREA AFFETTIVO - RELAZIONALE*

<i>Collaborazione</i>	<input type="checkbox"/> 1. Si inserisce bene nel gruppo e collabora. <input type="checkbox"/> 2. Si inserisce abbastanza bene nel gruppo. <input type="checkbox"/> 3. E' disponibile a collaborare. <input type="checkbox"/> 4. E' disponibile a collaborare, ma in modo selettivo. <input type="checkbox"/> 5. Incontra difficoltà a relazionarsi con gli altri.
<i>Rispetto delle regole</i>	<input type="checkbox"/> 1. Accetta e rispetta le regole. <input type="checkbox"/> 2. Accetta le regole, ma non sempre le rispetta. <input type="checkbox"/> 3. Deve imparare a rispettare le regole. <input type="checkbox"/> 4. Necessita di controllo continuo. <input type="checkbox"/> 5. Non accetta i richiami.
<i>Partecipazione</i>	<input type="checkbox"/> 1. Partecipa in modo attivo e spontaneo. <input type="checkbox"/> 2. Partecipa, ma interviene solo se incoraggiato/a. <input type="checkbox"/> 3. Partecipa in modo non sempre attivo <input type="checkbox"/> 4. Partecipa in modo superficiale e discontinuo <input type="checkbox"/> 5. Partecipa saltuariamente. <input type="checkbox"/> 6. Attua interventi poco pertinenti.
<i>Impegno</i>	<input type="checkbox"/> 1. Si impegna con serietà e costanza sia in classe che a casa. <input type="checkbox"/> 2. Si impegna con costanza soprattutto in classe. <input type="checkbox"/> 3. Si impegna con costanza, ma non sempre in modo approfondito. <input type="checkbox"/> 4. Si impegna in modo selettivo. <input type="checkbox"/> 5. Dimostra un impegno accettabile in classe ma superficiale a casa. <input type="checkbox"/> 6. Dimostra un impegno discontinuo sia in classe che a casa. <input type="checkbox"/> 7. Dimostra un impegno inadeguato sia in classe che a casa. <input type="checkbox"/> 8. Si impegna solo se continuamente incoraggiato/a e controllato/a.

*AREA COGNITIVA*

<i>Attenzione</i>	<input type="checkbox"/> 1. Segue con attenzione. <input type="checkbox"/> 2. Segue con sufficiente attenzione. <input type="checkbox"/> 3. Ha tempi di attenzione brevi. <input type="checkbox"/> 4. Si distrae facilmente.
<i>Modalità di lavoro</i>	<input type="checkbox"/> 1. Sa organizzare il proprio lavoro in modo autonomo. <input type="checkbox"/> 2. Sa organizzare le proprie attività con sufficiente autonomia. <input type="checkbox"/> 3. Organizza il proprio lavoro in modo incerto ed approssimativo. <input type="checkbox"/> 4. È dispersivo/a nell'organizzazione del lavoro. <input type="checkbox"/> 5. Deve essere guidato/a nell'organizzazione del lavoro.
<i>Comprensione</i>	<input type="checkbox"/> 1. Comprende con facilità e completezza. <input type="checkbox"/> 2. Individua le informazioni esplicite ed implicite. <input type="checkbox"/> 3. Individua le informazioni esplicite. <input type="checkbox"/> 4. Comprende messaggi semplici. <input type="checkbox"/> 5. Incontra difficoltà nella comprensione dei messaggi.
<i>Comunicazione</i>	<input type="checkbox"/> 1. Comunica in modo chiaro e completo. <input type="checkbox"/> 2. Comunica in modo chiaro ma non sempre completo. <input type="checkbox"/> 3. Comunica in modo completo, ma non sempre corretto e/o preciso. <input type="checkbox"/> 4. Comunica in modo semplice. <input type="checkbox"/> 5. Comunica in modo poco corretto. <input type="checkbox"/> 6. Comunica in modo frammentario e poco articolato.

SCHEDA DI RILEVAZIONE PER LA STESURA DEL GIUDIZIO QUADRIMESTRALE  
Scuola Primaria classi 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup>

1° Q	2° Q
<p><i>livello A</i> L'alunno ha buoni rapporti con compagni e insegnanti, rispetta le regole di vita della classe. Interviene nelle conversazioni e partecipa alle attività con interesse ed in modo appropriato. Dimostra buone capacità di attenzione e concentrazione. Lavora con impegno costante ed in modo autonomo, rispettando le modalità ed i tempi delle consegne. Ha conseguito gli obiettivi formativi in modo sicuro e completo.</p>	<p><i>livello A</i> L'alunno ha continuato a partecipare con molto interesse a tutte le attività scolastiche, interviene in modo costruttivo e collaborativo, portando spesso un rilevante contributo personale. Ha lavorato con impegno costante e in modo autonomo, sa organizzare e portare a termine con cura e precisione il lavoro assegnato. E' ricettivo verso nuove proposte ed esperienze. Comprende facilmente informazioni e consegne. Interiorizza con facilità gli apprendimenti, integrandoli con le conoscenze personali.</p>
<p><i>livello B</i> L'alunno ha instaurato rapporti sostanzialmente corretti con i compagni, ha buoni rapporti con gli insegnanti, comincia a rispettare le regole di vita della classe. Per intervenire nelle conversazioni deve essere sollecitato, partecipa alle attività con sufficiente interesse, ma in modo non sempre appropriato. Dimostra sufficienti capacità di attenzione, concentrazione ed impegno. Non si dimostra sempre autonomo nel rispetto di modalità e tempi delle consegne. Sta acquisendo gli obiettivi programmati con soddisfacenti e/o significativi progressi.</p>	<p><i>livello B</i> L'alunno ha partecipato con interesse a tutte le attività scolastiche, interviene in modo sufficientemente collaborativo. Ha lavorato con discreto impegno, in modo autonomo, sa portare a termine il lavoro, anche se non sempre in modo accurato e preciso. Ha progredito negli apprendimenti in modo abbastanza regolare e con gradualità.</p>
<p><i>livello C</i> L'alunno deve essere guidato nell'instaurare rapporti corretti con i compagni ed a rispettare le regole di vita della classe. Per intervenire nelle conversazioni e partecipare alle attività deve spesso essere sollecitato. L'attenzione, la concentrazione, l'impegno e l'autonomia non sono costanti. Richiede spesso la presenza e l'aiuto dell' insegnante. Gli obiettivi programmati non sono ancora stati raggiunti /sono stati raggiunti in modo parziale.</p>	<p><i>livello C</i> L'alunno ha partecipato con scarso interesse a tutte le attività scolastiche. Ha continuato a lavorare con impegno alterno, discontinuo. Non ha raggiunto una sufficiente autonomia nell'esecuzione dei compiti assegnati. Non sempre riesce a comprendere autonomamente informazioni e consegne. Ha bisogno di aiuto per consolidare gli apprendimenti.</p>

SCHEDA DI RILEVAZIONE PER LA STESURA DEL GIUDIZIO QUADRIMESTRALE  
Scuola Primaria classi 3<sup>A</sup> 4<sup>A</sup> 5<sup>A</sup>

1° Q	2° Q
L'alunno/a	L'alunno/a ha mantenuto
si inserisce bene nel gruppo e collabora.	relazioni positive
si inserisce abbastanza bene nel gruppo.	non sempre positive
è disponibile a collaborare.	con i compagni e gli insegnanti manifestando atteggiamenti
è disponibile a collaborare, ma in modo selettivo.	sereni e collaborativi.
incontra difficoltà a relazionarsi con gli altri.	generalmente corretti.
Incontra difficoltà nell'autocontrollo.	poco collaborativi.
Rispetta le regole fondamentali della convivenza, ma non sempre si controlla.	critici e provocatori.
Ha sempre un atteggiamento responsabile.	talvolta aggressivi.
Si dimostra	conflittuali.
attento/a	Ha dimostrato un'attenzione
abbastanza attento/a	Ha dimostrato un'attenzione poco
generalmente attento/a	costante
attento/a solo durante lo svolgimento di attività a lui congeniali	puntuale
attento/a solo durante lo svolgimento di attività a lei congeniali	accettabile
discontinuo/a nell'attenzione	discontinua
facilmente distraibile	superficiale
distratto/a	sporadica
e partecipa costruttivamente.	ed una partecipazione
e partecipa in modo attivo.	ma una partecipazione
e partecipa in modo costante.	ed una partecipazione poco
e partecipa saltuariamente.	una partecipazione poco
e partecipa solo se sollecitato/a.	costruttiva.
e partecipa in modo disordinato.	produttiva.
e partecipa in modo poco pertinente.	attiva.
e partecipa con scarsi interventi.	costante.
Assolve gli impegni scolastici	saltuaria.
con regolarità	disordinata.
con costanza	sporadica.
con una certa costanza	Ha assolto gli impegni scolastici
non sempre in modo pertinente	con regolarità
in modo discontinuo	con costanza
in modo frettoloso	con una certa costanza
in modo superficiale	non sempre in modo pertinente
e	in modo discontinuo
ma	in modo frettoloso
non sempre	in modo superficiale
ed	e
in modo autonomo.	ma
in modo accurato.	non sempre
con sufficiente autonomia.	ed
generalmente in modo corretto.	in modo autonomo.
in modo completo.	in modo accurato.
in modo accettabile.	con sufficiente autonomia.
in modo disordinato.	generalmente in modo corretto.
in modo poco corretto.	in modo completo.
in modo poco autonomo.	in modo accettabile.
ha difficoltà ad organizzarsi	in modo disordinato.
Comprende con facilità e completezza.	in modo poco corretto.
Individua le informazioni esplicite ed implicite.	in modo poco autonomo.
Individua le informazioni esplicite.	ha difficoltà ad organizzarsi.
Comprende messaggi semplici.	Ha mantenuto l'impegno già dimostrato.
Incontra difficoltà nella comprensione dei messaggi.	Ha fatto
Comunica in modo chiaro e completo.	Non ha fatto
Comunica in modo chiaro ma non sempre completo.	evidenti progressi nell'impegno.
Comunica in modo completo, ma non sempre corretto e/o preciso.	sensibili progressi nell'impegno.
Comunica in modo semplice.	lievi progressi nell'impegno.
Comunica in modo poco corretto.	pochi progressi nell'impegno.
Comunica in modo frammentario e poco articolato.	poco significativi progressi nell'impegno.
Apprende con facilità e completezza.	Gli obiettivi programmati nelle varie discipline sono stati conseguiti in modo:
Apprende con qualche difficoltà.	ottimale.
Necessita di tempi più lunghi per apprendere ed ha bisogno di attività di rinforzo per consolidare gli apprendimenti.	più che buono.
Presenta difficoltà di comprensione.	soddisfacente.
Apprende in modo ripetitivo e necessita di interventi individualizzati.	buono.
L'alunno/a ha risposto	sufficiente.
Nonostante gli interventi attuati l'alunno/a ha conseguito	essenziale.
positivamente agli interventi programmati.	lacunoso.
in modo soddisfacente agli interventi programmati.	parziale.
in modo abbastanza soddisfacente agli interventi programmati.	
in modo accettabile agli interventi programmati.	
in modo discontinuo e poco produttivo agli interventi programmati.	
risultati molto parziali.	
parziali.	
poco significativi.	

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE SCOLASTICA INIZIALE  
Scuola Secondaria di Primo Grado

<i>discipline</i>	<i>positivo</i>	<i>sufficiente</i>	<i>carente</i>
<b>Italiano</b>			
<b>Storia</b>			
<b>Geografia</b>			
<b>Inglese</b>			
<b>Francese</b>			
<b>Matematica</b>			
<b>Scienze</b>			
<b>Tecnologia</b>			
<b>Arte e immagine</b>			
<b>Musica</b>			
<b>Scienze motorie</b>			
<b>Irc</b>			
<b>Attività alternativa a irc</b>			

*Obiettivi trasversali*

<i>Rispetto delle regole</i>	<input type="checkbox"/> 1. Accetta e rispetta le regole. <input type="checkbox"/> 2. Accetta le regole, ma non sempre le rispetta. <input type="checkbox"/> 3. Deve imparare a rispettare le regole. <input type="checkbox"/> 4. Necessita di controllo continuo. <input type="checkbox"/> 5. Non accetta i richiami.
<i>Impegno</i>	<input type="checkbox"/> 1. Si impegna con serietà e costanza sia in classe che a casa. <input type="checkbox"/> 2. Si impegna con costanza soprattutto in classe. <input type="checkbox"/> 3. Si impegna con costanza, ma non sempre in modo approfondito. <input type="checkbox"/> 4. Si impegna in modo selettivo. <input type="checkbox"/> 5. Dimostra un impegno accettabile in classe. <input type="checkbox"/> 6. Dimostra un impegno discontinuo sia in classe che a casa. <input type="checkbox"/> 7. Dimostra un impegno inadeguato sia in classe che a casa. <input type="checkbox"/> 8. Si impegna solo se continuamente incoraggiato/a e controllato/a.
<i>Attenzione</i>	<input type="checkbox"/> 1. Segue con attenzione. <input type="checkbox"/> 2. Segue con sufficiente attenzione. <input type="checkbox"/> 3. Ha tempi di attenzione brevi. <input type="checkbox"/> 4. Si distrae facilmente.
<i>Modalità di lavoro</i>	<input type="checkbox"/> 1. Sa organizzare il proprio lavoro in modo autonomo. <input type="checkbox"/> 2. Sa organizzare le proprie attività con sufficiente autonomia. <input type="checkbox"/> 3. Organizza il proprio lavoro in modo incerto ed approssimativo. <input type="checkbox"/> 4. È dispersivo/a nell'organizzazione del lavoro. <input type="checkbox"/> 5. Deve essere guidato/a nell'organizzazione del lavoro.

*Legenda*

Livelli	Comprensione	Esposizione	Conoscenza/applicazione
POSITIVO	completa sicura	appropriata organica scorrevole	conosce e rielabora applica gli argomenti trattati in modo preciso e ordinato
SUFFICIENTE	abbastanza completa	corretta lineare accettabile	possiede i contenuti in modo accettabile
CARENTE	parziale non autonoma	frammentaria stentata poco corretta	la conoscenza degli argomenti trattati è lacunosa; incontra difficoltà nell'applicazione dei contenuti

Ogni biennio, per verificare il clima che regna nella scuola, il metodo di lavoro, il rapporto scuola - famiglia e le attese dei genitori, l'Istituto Comprensivo sottopone ai genitori il seguente questionario.

<i>Esprimete il vostro parere per ciascuna delle seguenti affermazioni apponendo una X in una delle caselle</i>	<i>molto</i>	<i>abbastanza</i>	<i>poco</i>	<i>per niente</i>
1. A mio figlio piace stare a scuola				
2. Mio figlio considera stimolante il lavoro scolastico				
3. Mio figlio è incoraggiato a lavorare al meglio delle sue capacità				
4. La scuola chiarisce quali risultati scolastici si aspetta da mio figlio				
5. Gli insegnanti mi fanno capire i punti di forza e di debolezza di mio figlio				
6. Gli insegnanti sono convinti che tutti gli alunni possano apprendere				
7. Gli insegnanti incoraggiano gli alunni a lavorare autonomamente				
8. Come genitore mi sento ben accolto nella scuola				
9. Le occasioni d'incontro offerte ai genitori sono utili				
10. La scheda di valutazione mi dà utili informazioni sui progressi di mio figlio				
11. La scuola mi ha spiegato come posso favorire l'apprendimento di mio figlio a casa				
12. Ho una chiara idea degli obiettivi che la scuola vuole raggiungere				
13. Il lavoro degli alunni è valorizzato nella scuola				
14. Insegnanti, genitori ed alunni hanno un ruolo nel migliorare la scuola				
15. Gli alunni sono trattati bene a scuola				
16. Gli insegnanti si preoccupano concretamente del comportamento negativo degli alunni				
17. Gli alunni rispettano gli insegnanti				
18. L'edificio è ben tenuto e pulito				
19. La scuola ha una buona reputazione nella comunità				
20. Gli insegnanti rispettano gli alunni				
21. La scuola riesce a coinvolgere i genitori sui problemi relativi all'insegnamento e all'apprendimento				
22. Il capo d'istituto è disponibile e offre aiuto				
23. Personalmente mi sento a mio agio nel discutere con gli insegnanti dell'andamento di mio figlio				
24. La scuola persegue davvero gli obiettivi dichiarati				
25. Sono soddisfatto dei progressi di mio figlio				
26. Iscriverei di nuovo mio figlio a questa scuola	<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> non so		<input type="checkbox"/> no

La comunicazione Scuola – Famiglia si stabilisce di norma attraverso quattro canali:

- **Genitori - Organi Collegiali:**

attraverso gli organismi rappresentativi dei genitori, attivi dentro la scuola (Consigli di Classe/Interclasse – Consiglio di Istituto)

- **Genitori - Dirigente Scolastico:**

negli orari e nelle modalità che vengono comunicate all'albo e tramite la circolare d'inizio anno inviata a tutte le famiglie, oppure tramite l'indirizzo di posta elettronica [dirigente@icalbano.it](mailto:dirigente@icalbano.it)

- **Genitori - Servizi Amministrativi:**

negli orari di apertura degli uffici, che nei periodi di sospensione delle lezioni sono esclusivamente mattutini  
Tel.: 035/4521312 – Fax:035/4239732 – [www.icalbano.it](http://www.icalbano.it)

- **Genitori - Insegnanti:**

attraverso i colloqui si attuano momenti di riflessione aperta ove si incontrano esperienze diverse, per aiutare l'alunno a crescere con principi etici, morali e sociali condivisi con le famiglie.

I colloqui con i genitori presentano le seguenti modalità:

scuola primaria

- i colloqui sono con il team docente non con i singoli insegnanti;
- avvengono su richiesta dei genitori o degli insegnanti a cadenza mensile;

scuola secondaria di primo grado

- il colloquio è settimanale nelle varie discipline con i singoli insegnanti;
- avvengono su richiesta dei genitori o degli insegnanti;

scuola primaria e secondaria

- ampio spazio viene riservato ai colloqui formativi, successivi alla consegna del documento di valutazione (situazione iniziale, consiglio di orientamento, fine quadrimestre e fine anno scolastico), ai quali è opportuna la presenza di entrambi i genitori e dell'alunno.

Il calendario viene comunicato per iscritto ad inizio anno scolastico ad ogni famiglia.

## ORGANI COLLEGIALI

Nella scuola docenti e genitori collaborano all'interno degli Organi Collegiali per la gestione e l'organizzazione interna. Alcuni di questi Organi prevedono la partecipazione sia dei genitori sia degli insegnanti; altri sono più specifici e prevedono la partecipazione di una sola componente.

Gli Organi Collegiali cui partecipano solo i docenti svolgono funzioni prettamente didattiche ed educative.

Docenti e genitori	Solo docenti	Solo genitori
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consiglio d'Istituto e Giunta</li> <li>• Commissioni di lavoro su tematiche particolari (mensa, spazi, handicap, feste)</li> <li>• Consiglio di Classe/Interclasse Tecnico/Intersezione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collegio Docenti</li> <li>• Consiglio di Classe/Interclasse Tecnico/Intersezione</li> <li>• Riunioni di programmazione</li> <li>• Commissioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comitato genitori</li> </ul>

CONSIGLIO DI ISTITUTO (Docenti e Genitori)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stabilisce indirizzi generali, i criteri, i regolamenti della scuola, le attività curricolari.</li> <li>• Opera scelte di gestione ed amministrazione.</li> </ul>
COLLEGIO DOCENTI (Solo Docenti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura e verifica la programmazione educativo - didattica, propone progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa.</li> <li>• Provvede all'amministrazione dell'autonomia scolastica, per quanto di competenza.</li> </ul>
CONSIGLIO DI: INTERCLASSE (primaria) CLASSE (secondaria) (Solo Docenti o Docenti e Genitori)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Propone e condivide le scelte educative, didattiche, progettuali.</li> <li>• Valuta e verifica l'efficacia formativa.</li> </ul>

I Consigli di Classe nella scuola secondaria di primo grado sono aperti non solo ai rappresentanti eletti, ma a tutti i genitori con diritto di parola.

## LE REGOLE D'ISTITUTO

La scuola è un'organizzazione che, per facilitare ed ottimizzare il suo funzionamento, si è data delle regole a cui tutti i membri si attengono.

L'insieme di queste regole è esplicitato nel Regolamento d'Istituto depositato presso la segreteria dell'Istituto e sul sito web della scuola ([www.icalbano.it](http://www.icalbano.it))

Annualmente il Dirigente Scolastico predispone una circolare di inizio anno scolastico in cui richiama le principali regole alle quali dovranno attenersi tutti gli adulti che operano nella scuola ed a qualsiasi titolo si rapportano ad essa.

In particolare sono state elaborate le seguenti regole che sono il frutto del lavoro di analisi, approfondimento condotto da tutte le classi dell'Istituto negli anni scolastici precedenti. Ogni anno vengono presentate, discusse e condivise con gli alunni. Si ritiene infatti che un loro maggior coinvolgimento favorisca la creazione di un buon clima di lavoro in modo che ciascuno trovi un suo ruolo e rispetti quello degli altri. Agli alunni, ai docenti, alle famiglie ed a tutte le componenti della scuola è assegnato l'importante compito di rendere vive ed operanti queste regole.

### Organizzazione

- Essere puntuali
- Entrare ed uscire dalla scuola in modo corretto
- Dare il proprio contributo per mantenere silenziosa la classe
- Evitare rumori fastidiosi specie negli spostamenti
- Usare correttamente il materiale e le strutture della scuola, se danneggiati si provvede al risarcimento danni (aule, palestra, attrezzature, servizi, arredi, documenti.....)
- Uscire dall'aula solo in caso di necessità
- Rimanere in aula durante il cambio dell'ora per evitare di disturbare le altre classi.
- Considerare l'intervallo come un momento di pausa, di distensione, senza eccedere in giochi di movimento
- Rimanere nella propria aula e sul proprio piano durante l'intervallo, eccetto che per validi motivi
- Non portare a scuola oggetti pericolosi ed evitare di portare cibi e bevande che non siano una sana merenda.

### Rapporti con se stessi

- Curare l'igiene e l'ordine del proprio corpo
- Tenere con cura le proprie cose, evitando di sciuparle ed imbrattarle
- Accettarsi per quello che si è, modificando gli aspetti negativi

- Essere sinceri e leali
- Riconoscere i propri errori ed impegnarsi a superarli

### Rapporti con gli altri

- Essere educati e gentili, evitando di compiere gesti brutali per dimostrarsi forti con i deboli.
- Usare un linguaggio pulito ed adeguato al contesto
- Controllare le proprie reazioni sia fisiche sia verbali, mantenendo un atteggiamento corretto nei confronti di compagni e compagne
- Essere corretti nei confronti del personale docente e non docente
- Essere disponibili nei confronti degli altri
- Promuovere situazioni di dialogo (assemblee, discussioni.....) all'interno della classe per risolvere i problemi della stessa.

### Insegnamento / Apprendimento

- Assumere un atteggiamento di ascolto
- Manifestare volontà di partecipazione e di dialogo
- Rispettare l'ordine e il contenuto degli interventi
- Valorizzare ed aiutare i compagni
- Essere forniti del materiale richiesto
- Svolgere i compiti assegnati in classe e a casa

### Compiti

I compiti a casa vengono considerati come necessari nel processo di apprendimento e di autonomia.

Servono all'alunno per:

1. esercitarsi e verificare il suo sapere o non saper fare
2. approfondire e rielaborare i contenuti affrontati a scuola
3. imparare a gestire autonomamente il tempo da dedicare allo studio
4. acquisire un metodo di studio.

I compiti devono essere adeguati all'età dell'alunno.

Nell'assegnare le esercitazioni gli insegnanti hanno cura di non impegnare tutto l'intero arco di tempo libero dell'alunno per permettergli di recuperare fisicamente e mentalmente e di stare con la famiglia.

Quindi, mediamente, un alunno nei primi anni della scuola dell'obbligo potrà essere impegnato da **un'ora a due ore al giorno**, mentre negli anni successivi potrà dedicare all'esecuzione dei compiti e allo studio un tempo superiore.

A tal fine gli insegnanti devono concordare la quantità di compiti da assegnare a casa, tenendo conto che **non vanno date esercitazioni per il giorno successivo**, se l'alunno ha il rientro pomeridiano.

Tutti i compiti devono essere corretti con varie modalità:

- collettivamente
- individualmente
- mediante autocorrezione

### Rinforzi

- Condividere le regole di comportamento in quanto efficaci
- Verificare l'applicazione delle regole in modo da assumere comportamenti omogenei
- Informare le famiglie
- Comunicare con i genitori degli alunni e chiedere la loro collaborazione
- Comunicare con il ragazzo, ascoltarlo, aiutarlo, gratificarlo
- Proporre argomenti motivanti

### **Sanzioni in caso di ripetute trasgressioni**

- Richiamare individualmente e formalmente l'alunno
- Prendere provvedimenti individuali con le punizioni previste dalla normativa, sentito ove previsto l'organo di garanzia.

## **CON CHI COLLABORIAMO**

Il Consiglio di Istituto e gli altri organi collegiali della scuola, ciascuno nel rispetto delle proprie funzioni, incentivano i rapporti con le associazioni culturali e ricreative e con gli Enti istituzionali operanti sul territorio per rendere operativo il collegamento tra scuola e ambiente in funzione degli utenti interni ed esterni: docenti, genitori e alunni.

In particolare la collaborazione avviene con:

- **AMMINISTRAZIONI COMUNALI**
- **BIBLIOTECA E LUDOTECA**
- **ASSOCIAZIONI VARIE**
- **GRUPPI SPORTIVI**
- **SPECIALISTI PRIVATI**
- **ORATORIO**
- **MEDIATRICE CULTURALE**
- **ASL**
- **ALTRE SCUOLE**

*La commissione POF*

*Bettoni Anna*

---

*Breci Melinda*

---

*Cortinovia Lidia*

---

*Dall'Angelo Nazareno*

---

*Fili Elisa*

---

*Parlante Rosa Elena*

---

*Zonca Rossella*

---